IL POPOLO ROMANO

ANNO XXVII — Numero 144. ——* Centesimi 5 in tutto il Regno *—— Giovedì, 25 Maggio 1899.

VEDI IN QUARTA PAGINA LE CONDIZIONI E I PREZZI PER LE ASSOCIAZIONI E LE INSERZIONI

La ripresa.

Quest'oggi si riapre il Parlamento e si vedrà subito quale attitudine assumerà l'Opposizione. Supporre che lasci passare l'occasione, senza tentare subito un assalto al potere, quando la febbre ha raggiunto i 40 gradi, sarebbe un'illusione. Bisogna quindi essere pronti a respingere l'attacco, che sarà violento, la qual cosa non tornerà certamente a svantaggio del Ministero.

In qualunque altro Parlamento, essendo stata la soluzione della crisi perfettamente conforme alla prammatica costituzionale e alla situazione, che si era delineata nella discussione alla Camera sulla questione Cinese, nessuno sognerebbe di dare battaglia sui criteri seguiti nella formazione del nuovo Gabinetto e si attenderebbe la prima questione importante.

Ma da noi sono penetrati ormai certi costumi parlamentari, così detti democratici, mentre più propriamente si potrebbero chiamare demagogici, i quali si potranno sradicare soltanto mercè l'azione ferma da parte di quello fra i poteri, che, essendo il primo dello Stato, è pure il primo interessato a far rispettare i diritti che la Costituzione gli assegna.

Su questa via, per dir vero, ci siamo da qualche tempo e quando si è sulla via retta e solida, non la si lascia per le diagonali, che sembrano più comode, mentre il più delle volte fanno perdere di vista la mèta.

È la mèta, nel caso nostro, è quella che tutti i poteri dello Stato svolgano liberamente la loro azione nell'àmbito a ciascuno assegnato dalla Carta, facendo cessare una tendenza pericolosa, qual è quella di invadere il terreno altrui, generando insieme alla confusione il danno della cosa pubblica.

Non per nulla l'on. Crispi nell'ultima discussione faceva rilevare i pericoli, che possono derivare alle istituzioni da un parlamentarismo che tende a sostituirsi ai diritti, all'azione e alla responsabilità degli altri poteri dello Stato.

Dopo questo preludio, servito a guisa di *vermouth*, veniamo all'attacco, che i gruppi capitanati dagli on. Zanardelli e Giolitti, si preparano a dare alla rocca del potere.

Come abbiamo visto ieri, il movente, o meglio la scusa, dell'attacco risiederebbe nel colore assunto dal nuovo Gabinetto.

Molti probabilmente rimarranno stupiti che l'on. Zanardelli, reduce, non è ancora un'anno, da un viaggio ministeriale in compagnia della destra, sia stato assalito in questo momento dagli scrupoli del colore: tutti poi si metteranno di buon umore all'idea che l'on. Giolitti possa fare una questione cromatica, egli che s'attaccherebbe colla massima disinvoltura al nero fumo o al carminio pur di ritornare a galla.

Lasciamo dunque i colori e chiamiamo le cose col loro nome. I radicali partecipano all'assalto, non pel colore, ma per soffocare qualunque provvedimento tendente a frenare la licenza nelle libertà; i gruppi zanardelliano e giolittiano mirano esclusivamente ad impossessarsi del potere.

Il risultato dell'assalto è facilmente prevedibile. Sarà completamente negativo: ciò non toglie che essi sperino di vincere, o meglio fanno sperare nella vittoria per animare le truppe; anzi per rinforzarle con qualche ingenuo o con qualche esitante, una specie che non manca mai nelle assemblee politiche, assicurano che avranno l'aiuto del gruppo Rudinì e rimorchieranno anche l'on. Crispi (*sic*) quasichè l'illustre vegliardo, nonostante gli anni, non avesse conservata la maggior percezione delle cose e degli uomini, specialmente degli uomini.

Ma noi vogliamo ammettere, per quanto ormai *matematicamente* esclusa, l'ipotesi che l'assalto dovesse riuscire. Credono forse gli assalitori di essere riusciti a penetrare nella rocca? Questa è un'altra illusione. Dovrebbero fermarsi ai merli.

Per supporre che oggi sia possibile in Italia un Governo cogli on. Zanardelli e Giolitti, i quali dovrebbero appoggiarsi ai radicali, bisogna proprio avere la febbre a 40, la quale, stando ai medici, d'ordinario produce il delirio.

Politica e Diplomazia

(S) **Genova,** 24 — E' qui giunta alle ore 15,30 S. A. R. la Principessa Enrico di Prussia a bordo del *Prinz Heinrich*.

Si sono recati ad ossequiarla il capitano di corvetta Wentzeli addetto navale all'ambasciata tedesca ed il Console Generale di Germania a Genova, Pritsch

S. A. R. è scesa all'Hotel Savoia.

Parigi, 23, ore 15,30 — Il *Gaulois* invita la popolazione di Parigi a imbandierare e pavesare le case per l'arrivo di Marchand,

— Il *Rappel* parla di un tentativo di suicidio del conte Badeni, ex-presidente del Consiglio dei ministri austriaco, occasionato dal fallimento della Cassa di risparmio di Gallizia, dove aveva depositato il suo intero patrimonio, ascendente a due milioni di fiorini.

(S) **Vienna,** 24 — L'Imperatore, in uniforme del suo reggimento dei dragoni inglesi, ha visitato a mezzodì l'Ambasciatore britannico, Sir H. Rumbold, per esprimergli personalmente le sue felicitazioni in occasione dell'80, genetliaco della Regina Vittoria.

(S) **Washington** 24. — In occasione della pace definitiva colla Spagna vi furono feste per tre giorni.

(S) **L'Aja** 24. — Lo Czar ha inviato alla Regina le insegne dell'Ordine di Santa Caterina di Russia in brillanti.

Parigi 24, ore 15,25. — La Francia non risponderà alla protesta della Turchia contro l'accordo anglo-francese per l'Africa.

Costantinopoli, 24. — L'accoglienza fatta dal Sultano a monsignor Giraigiry, patriarca melchita di Antiocha nell'udienza concessagli, è stata cordialissima.

Il Sultano disse al Patriarca: " Spero che sosterrete la mia autorità in Siria. „

Pietroburgo, 24. — La famiglia imperiale russa si è trasferita a Peterhoff.

PARLAMENTI ESTERI

Francia

(S) **Parigi**, 24 — *Camera dei deputati* — Millevoye chiede d'interpellare il governo sugli incidenti avvenuti a Grenoble in seguito all'assoluzione di Max Regis e specialmente sui disordini colà accaduti presso il Circolo Militare, dove parecchi ufficiali rimasero feriti.

Il presidente del Consiglio Dupuy risponde che gli autori responsabili di quei disordini compariranno domani dinanzi al tribunale correzionale e chiede quindi che l'interpellanza sia aggiornata.

La Camera approva l'aggiornamento dell'interpellanza Millevoye.

Si riprende poscia la discussione delle interpellanze sull'Algeria.

Rouanet pronunzia un vivo discorso contro l'antisemitismo algerino.

I deputati antisemiti interrompono incessantemente l'oratore. Morinaud tratta Rouanet di mentitore e di codardo. Il presidente richiama Morinaud all'ordine con iscrizione al processo verbale.

La Camera è vivamente agitata.

Nella tribuna dei direttori di giornali nasce un alterco tra l'anarchico Sebastien Faure e l'antisemita Papilland.

I deputati del Centro domandano al presidente di far rispettare l'assemblea.

Durante dieci minuti il tumulto continua indescrivibile.

La tribuna dei direttori di giornali viene finalmente fatta sgombrare.

Rouanet riprende il suo discorso.

(S) **Parigi,** 23. — *Senato*. — Si approvano il bilancio dei lavori pubblici e quello delle ferrovie dello Stato.

Scandalo giudiziario di Cuneo

Dopo avere dimostrato, come, per l'art. 772, il Codice dia la più ampia facoltà alla Cassazione prima di pronunziare sulla rimessione di una causa, di procurarsi *tutti* gli schiarimenti che crede necessari per verificare i fatti in appoggio alla domanda, onde non è ammissibile l'affermazione dell'on. sen. Canonico, che la Cassazione *non possa*, occorrendo, chiedere schiarimenti e parere alla Corte o al Tribunale investito di quella causa, conchiudemmo dicendo che restava a vedere se pel processo di Cuneo fosse o no il caso di chiedere schiarimenti a quella Corte giudicante, prima di adottare il grave provvedimento, che ha prodotto in Piemonte o dovunque una penosa impressione.

Gli avvocati della P. C. — ben pagati dal Comune di Bene Vagienna — (tema questo da trattarsi a parte) possono soffiare quanto vogliono in alcuni giornali, mischiandovi anche la Massoneria, che c'entra come i fichi di Smirne nel cacao di Dresda: noi tiriamo dritto, imperocchè combattiamo per una causa santa, quella di preservare la giustizia dall'inquinamento delle torve e bieche passioni politiche. E veniamo al sodo.

×

Era il caso nel processo di Cuneo di chiedere schiarimenti alla Corte che presiedeva da 20 giorni il dibattimento, prima di decretare la rimessione?

Il rinvio per *suspicione* di un processo d'Assise aperto da varii giorni non può essere provocato che dal sospetto *fondato* che i giurati, o per manifesta corruzione o per intimidazioni, si trovino in condizioni tali da non poter dare liberamente un verdetto secondo la loro coscienza. Questo è chiaro, come la luce del sole.

Ammettiamo dunque, per un momento, l'ipotesi, strana come vedremo poi, che i giurati di Cuneo si trovassero in questa condizione; ma chi meglio della Corte giudicante avrebbe potuto illuminare la Cassazione sulle vere condizioni dell'ambiente?

Chi meglio del Presidente, che dirigeva da vari giorni quel dibattimento, un Presidente mandato da Torino, quindi immune da tutte le passioni e da tutti gl'intrighi locali, avrebbe potuto dire alla Cassazione: sì, l'ambiente è inquinato, corrotto, infetto, i giurati sono minacciati, hanno paura ed è probabile che il loro voto non risponda alla loro coscienza?

E viceversa chi meglio della Corte e del suo Presidente avrebbe potuto dire alla Cassazione: nossignori, la domanda di rimessione promossa dal P. Ministero o dalla P. Civile, che sono, a parte l'intimità notoria di Galimberti col Proc. del Re, alleati naturali nella causa, non è che un artificio per evitare un verdetto che dalla piega del dibattimento si prevede favorevole, giacchè questo processo, per dirla in confidenza, è in fondo una vera iniquità, una montatura indegna della giustizia, a base di pressioni, di basse passioni e di bieche persecuzioni politiche?

Se vi era adunque qualcuno che fosse in grado di fornire alla Corte Suprema schiarimenti, informato a serenità, imparzialità e coscienza, nell'interesse della Giustizia, questo qualcuno non poteva essere che la Corte giudicante.

Il non averla quindi sentita costituisce una obiezione così grave per quanto spontanea, che l'on. sen. Canonico, nella sua responsabilità di presidente e relatore della Sezione che decretò la rimessione, l'ha subito compresa ed ha pensato a pararla affermando, contro la lettera e lo spirito dell'art. 772, che la Cassazione non può chiedere schiarimenti alla Corte giudicante e che la domanda pel rinvio fu presentata alla Corte proprio all'ultimo giorno del dibattimento, dopo 20 udienze!

Se non che circa la prima affermazione noi abbiamo digià dimostrato quanto essa sia arbitraria e in contraddizione col Codice: circa la seconda, ci permettiamo di osservare che la circostanza dell'essere la domanda pervenuta alla Corte, proprio all'ultimo giorno, doveva mettere per sè stessa l'illustre magistrato in sospetto, non già dei giurati, bensì della domanda.

Forse un altro Presidente avrebbe detto: ma come? c'è il dibattimento aperto da venti giorni e proprio all'ultimo momento, quando non c'è più tempo di chiedere schiarimenti, si sono accorti della suspicione e pretendono che la Corte prenda un provvedimento così grave ed eccezionale per una causa di **250 lire,** — che fossero 5000 è una menzogna — nella quale si sono uditi **160** testimoni, quando il P. M. ha già fatta la requisitoria e non manca che il riassunto del Presidente, del quale non si unisce neppure un parere qualunque?

×

E si noti bene che tutto quello che abbiamo detto finora e che si presenta spontaneo alla mente di chiunque voglia giudicare spassionatamente, si attaglia all'ipotesi che l'ambiente delle Assise potesse in qualche modo essere sospetto — ma noi dicemmo che l'ipotesi era strana ed eccoci a dimostrarlo.

Chi era l'imputato? Un povero vecchio, quasi cieco da 10 anni, segretario da 15 in un Comune dove riscuoteva la stima di tutti, come nel resto della provincia: che, licenziato dopo la lotta elettorale dall'ufficio, colla famiglia dispersa e nella miseria, privo di qualunque protezione, si è visto trascinare dal bieco furore dei galimbertiani sul banco dell'accusa per rispondere di 123 pretese irregolarità che avrebbe commesse in 15 anni, 123 irregolarità diventate 123 capi d'accusa e recanti fra tutti un preteso danno di 251 lire e 75 centesimi!!!

Di fronte a lui, chi?

L'on. Galimberti, assistito da altri due avvocati per conto del Comune, passato nelle mani dei suoi partigiani: l'on. Galimberti, deputato del luogo, proprietario dell'unico giornale politico locale, spadroneggiante in tutta la regione, dominante nel luogo, ove si svolge il processo, amico intimo del Procuratore del Re e in rapporti con tutte le autorità locali.

D'altra parte, un Procuratore del Re che ha montato e tessuto il processo per riuscire a quei famosi 123 capi d'accusa, tra i quali qualcuno per due soldi, un Procuratore del Re, il quale per stabilire un preteso danno di 251 e 75 cent. fa venire a Cuneo **100** testi d'accusa, oltre i periti e che assume naturalmente le funzioni di P. M. al dibattimento.

Così stando le cose, e sfidiamo a smentirle, quale influenza avrebbe potuto esercitare sui giurati un povero vecchio, quasi cieco, misero, abbandonato da tutti, di fronte ai potenti che avevano spiegate tutte le forze e tutti i mezzi per schiacciarlo?

Se qualche influenza adunque era possibile, questa non poteva essere esercitata che dalla parte degli accusatori, tanto più che il processo si svolgeva lontano dal Comune dell'imputato e precisamente nel capoluogo, dove Galimberti impera, ossia nell'ambiente più favorevole agli accusatori.

Ma i giurati, si dice, avevano lasciato capire di propendere per l'imputato e il Presidente aveva lasciato produrre un incidente a base di battibecco fra il P. Min. e il capo dei giurati.

Bel motivo per rinviare una causa di 250 lire con 160 testimoni da Cuneo a Torino!

La verità è che man mano che si svolgeva il dibattimento, nonostante i 100 testi di accusa, tutto il pubblico e fors'anche i giurati e fors'anche gli uscieri si sentivano rivoltare lo stomaco per la iniquità delle persecuzioni e per la montatura di un processo, del quale cadevano i brandelli ad ogni ora.

E qual meraviglia se il pubblico, sebbene si fosse nella reggia di Galimberti, si è commosso e indignato nel vedere quel povero vecchio vittima di così feroci persecuzioni?

E qual meraviglia se qualche giurato dopo 15 giorni abbia potuto, dato l'ambiente, lasciar quasi capire che partecipava all'indignazione generale?

Date un processo simile e qualunque sia il luogo e l'ambiente avverrà quel che è avvenuto a Cuneo, l'indignazione generale nel vedere che la giustizia si presta talvolta alle persecuzioni politiche e in un modo indegno, come dev'essere avvenuto nel processo di Cuneo.

E per questo si debbono rinviare le cause?

Lo giudichi il pubblico.

La situazione in Austria.

(*Servizio speciale del Popolo Romano*)

Vienna, 24, ore 17.40. — La situazione in Austria così agitata negli ultimi tre anni è di nuovo molto critica.

Il Consiglio dei ministri austriaci ed ungheresi tenuto oggi sotto la presidenza dell'imperatore fu molto importante.

E' convinzione generale che il gabinetto Szell non può aderire alle domande del gabinetto Thun.

Nei circoli parlamentari si ritiene quindi che la posizione del conte Thun sia insostenibile. E' notevole che alcuni giornali anche non appartenenti all'opposizione parlino dell'eventualità di un mutamento di ministero.

Però anche questo cangiamento non significherebbe un miglioramento della situazione poichè la stampa austriaca è unanime nel constatare che nessun gabinetto potrebbe accettare senza modificazioni la formola Szell secondo la quale l'accordo concernente il privilegio della Banca austro-ungarica, indipendentemente dalla durata del Compromesso, dovrebbe essere prorogato sino al 1910.

I giornali dicono che nessun Parlamento ratificherebbe una convenzione simile.

E' possibile che le sorti del Gabinetto Thun sieno decise nei prossimi giorni. Forse gli succederà un gabinetto di transazione col mandato puro e semplice di regolare la questione del Compromesso coll'Ungheria.

(S) **Vienna,** 24. — I ministri austriaci ed ungheresi ebbero, ieri, una lunga conferenza riguardo al Compromesso fra l'Austria e l'Ungheria. Oggi Consiglio dei ministri comuni, presieduto dall'Imperatore.

Il *Fremdenblatt* dice che dai negoziati pel Compromesso si può dedurre che essi divengono difficili.

La Russia in Cina.

(S) **Londra,** 24. — Il *Times* ha da Pechino: " Secondo una comunicazione del ministro inglese, Macdonald, allo Tzung-li-Yamen, il ministro degli affari esteri russo, conte de Muravieff, informò l'Inghilterra che la Russia non domandò formalmente la concessione di una ferrovia che unisca Pechino alla Manciuria, ma chiese amichevolmente alla Cina la concessione in massima del diritto di costruire tale ferrovia, quando la Russia la chiederà. La Cina accolse la comunicazione in modo derisorio. „

(Ci sembra che la Cina prenda le cose un po' troppo in derisorio!)

I tipi delle navi

II.

L'impressione prima che si prova esaminando le navi da battaglia di 2.a classe, porterebbe a credere che i tecnici avessero voluto fare un tentativo verso l'adozione dell'antico concetto delle piccole corazzate; tale impressione però vien presto dileguata quando si rifletta che la creazione del loro tipo è anteriore a quella del tipo *Saint Bon* ed *Emanuele Filiberto*, appartenenti alle *grandi corazzate*. Il tipo *Carlo Alberto* o meglio il tipo *Garibaldi* emanava dalla necessità di possedere navi di rappresentanza diplomatica, capaci all'estero di una protezione efficace dei nostri interessi economici.

E' un tipo di nave, per noi, assai riuscito, che perfezionato ancora, potrà in guerra figurare degnamente fra i buoni incrociatori, e prendere parte in 2.a linea, insieme alle navi da battaglia di 1.a classe ad ogni e qualsiasi azione risolutiva.

Le navi da battaglia di 3.a classe non rappresentano che navi antiquate, da utilizzarsi come navi scuola e di difesa locale.

Il tipo *Etna* delle navi da battaglia di 4.a classe, potè giustificare la sua apparizione avanti le artiglierie a caricamento rapido ed il ripristinamento della corazzatura verticale, quale tipo di nave di rappresentanza diplomatica e di protezione militare-economica. Oggi dovrebbe invece essere qualificato quale tipo di nave di esplorazione, appartenente alla rete semaforica nazionale, ed unirsi al tipo *Piemonte*, *Dogali* ecc., della nave da battaglia di 5.a classe.

Il tipo *Aretusa* nave da battaglia di 6.a classe può servire per rendere viepiù fitte le maglie della rete semaforica suddetta, ma gli occorre ridossarsi con il tempo cattivo, la qual cosa diminuisce di pregio le sue caratteristiche militari.

Il tipo *Folgore* delle navi da battaglia di 7.a classe, appartiene alla difesa ravvicinata, e può considerarsi come il tipo di *destroyer* d'insufficiente velocità, ma utilizzabile nei nostri Arcipelaghi, in talune speciali condizioni di tempo.

Le nostre navi da battaglia in genere, non sono quelle, su cui sembra più esagerata l'estensione delle *sopra strutture* ingombranti i ponti; tuttavia, è da consigliare che vengano ridotte alle minime proporzioni possibili, e che si provveda al maggiore e più pratico sgombro delle imbarcazioni, delle passerelle, delle grue, ecc. ecc. in guerra.

Ciò è quanto suggeriscono le più recenti azioni militari navali, come suggeriscono di escludere, nella costruzione delle navi guerresche là dove possono penetrare i proietti a forti esplosivi, l'impiego del legname del sughero, dei tessili, e di ogni altra materia combustibile.

L'interno delle nostre navi da battaglia - specialmente il locale degli alloggi — è di una eleganza artistica, che non ha riscontro a bordo di alcuna nave congenere straniera.

Codesto sistema è costoso, e non manca di pericolo, nei casi d'incendio, implicando l'impiego di molto legname.

Il numero degli alloggi per gli Ammiragli è soverchio; ogni nave da battaglia di 1.a classe, o quasi ne ha uno!

Deve regnare sopra la nave da guerra molta decenza e semplicità e quindi essere bandito ogni lusso.

Gl'inglesi danno l'esempio della semplicità decente, i francesi quello della semplicità ruvida. Noi dovremmo tenere una via di mezzo, od imitare a dirittura gl'inglesi.

Opiniamo che il Brin, una volta riuscito a dare un conveniente assetto al bilancio della Marina, ed a *consolidarlo* fin dove era possibile, avrebbe assoggettato ai più sani principi della strategia e della tattica, la costruzione delle navi da battaglia, circa la loro *quantità* e la loro *qualità*.

Avrebbe voluto, ne siamo convinti, che codeste navi si costruissero, *contemporaneamente* e *prontamente* nella maggiore quantità consentita dai bilanci, allo scopo di ottenere gruppi di navi da battaglia omogenei ed esprimenti il complesso dei progressi dell'Architettura navale all'atto dell'armamento dei gruppi stessi, dopo avere evitato *scrupolosamente* di modificare i disegni originali.

Il quadro che segue dà una certa idea della potenzialità relativa delle due flotte, francese ed italiana, rispetto alle navi da battaglia di 1.a cl.

Francia: Da 9 a 11 m. tonnellato	Velocità alle prove	Data del varo	Francia: Da 11 a 12 m. e più	Velocità alle prove	Data del varo	Italia: Da 11 a 12 m. e più	Velocità alle prove	Data del varo
	nodi			nodi			nodi	
1 9437	11-66	1876	1 11200	14-2	1879	1 11000	16-1	1885
1 9128	13-11	1873	1 11395	17-1	1891	1 11202	15-6	1878
2 10000	21	*	1 11276	18-1	1895	1 11138	15	1876
1 10808	15-4	1881	1 11880	18-1	1893	1 11000	17	1885
2 10014	21	**	1 11275	18	1896	1 14387	18	1880
1 10706	15-17	1879	1 11270	23	*	1 14400	18-38	1833
1 10997	16	1886	1 11924	17-1	1895	1 12765	21	*
1 10850	16-25	1890	1 11275	18	1896	1 13875	19	1888
1 10850	16-4	1887	1 12200	18-2	1896	1 13850	20	1890
1 10983	16-2	1887	1 12018	17	1894	1 13375	19-2	1891
1 10000	21	*	1 12165	16	1885	1 12765	21	*
			1 12052	18	1898			
			1 12728	18	*			

A questo prospetto — che per ragioni tecniche abbiamo dovuto restringere — conviene aggiungere:

Francia - 2 navi da tonn. 9517, 21 nodi di vel. che sono in costruzione;

1 nave da 11911 tonn. - velocità 15 nodi - varata nel 1883.

Italia - 2 navi da 9800 tonn. - 18 nodi - varate nel 1897; 1 nave da 13000 tonn. - 17 nodi - varata nel 1884.

N. B. — Sette navi in costruzione di tonnellaggio variabile da 9500 a 11300; due in progetto di 10014 tonnellate.

N. B. — Tre navi *Duilio*, *Italia* e *Lepanto* di tonn. 11138 14387 14400 da rimodernare, 2 in costr. di tonn. 12715 e 12785.

*) In costruzione — **) In progetto.

Da questi dati tolti dal « The Naval Annual » di Lord Brassy — edizione 1899 — si rileva che N. 20 corazzate francesi di uno spostamento variabile da 9517 a 12728 tonnellate sono a petto di N. 12 corazzate italiane (meno tre da essere rimodernate) da 11138 a 13860 tonn. di spostamento.

Quanto alle navi da battaglia di 2.a classe, la Francia annovera N. 22 da 5000 a 8000 tonnellate, e l'Italia N. 4 di tonn. 6000 in media.

Incrociatori chiamati da noi navi da battaglia di 4.a, 5.a, 6.a o 7.a classe, in Francia ve ne ha N. 91 e in Italia N. 32.

Carlo de Amezaga.

La Conferenza per la pace

(S) **L'Aja**, 23 — La Conferenza per la pace si è riunita oggi, a mezzodì, ed ha ratificato la scelta dei Presidenti delle Commissioni.

Sono stati nominati per la prima Commissione: Presidenti onorari il conte de Münster, delegato tedesco e White, delegato degli Stati-Uniti, e Presidente effettivo, Beernaert, delegato belga. Questa Commissione si divide in due sezioni, una per la guerra e l'altra per la marina.

Per la seconda Commissione furono nominati: Presidenti onorari il duca di Tetuan, delegato spagnuolo, Turkan bey, delegato turco, e Welsersheimb, delegato austro-ungarico, e Presidente effettivo il prof. Martens, delegato russo.

Per la terza Commissione furono nominati: Presidenti onorari il conte Nigra, delegato italiano, sir J. Pauncefote, delegato inglese, e Presidente effettivo Bourgeois, delegato francese.

(S) **L'Aja,** 24. — La Regina riceverà, oggi, i primi delegati della Conferenza internazionale per la pace.

Stasera avrà luogo a Corte un grande ricevimento, al quale interverranno anche i secondi delegati.

Le tre Commissioni, nominate dalla Conferenza, si sono riunite ieri successivamente per l'insediamento delle cariche. Vi fu inoltre uno scambio d'idee sull'organizzazione dei lavori.

Gli ordini del giorno dei lavori verranno fissati venerdì.

Sono state raddoppiate le precauzioni per assicurare il segreto sulle riunioni della Conferenza.

(S) **Vienna,** 24. — La *Wiener Zeitung* pubblica la Convenzione dell'Aja del 1896, relativa a diverse questioni di diritto internazionale privato.

(S) **L'Aja,** 24. — Il Presidente della Conferenza, de Staal, nel discorso di sabato constatò che la composizione di essa è garanzia sicura dei sentimenti unanimemente pacifici che animano le Potenze.

Precisò, indi, il programma essenziale della Conferenza, la quale dovrà cercare i mezzi onde assicurare la pace fra i popoli, specialmente mercè l'arbitrato e la mediazione e, in caso di conflitto inevitabile, dovrà studiare i mezzi per mitigarne gli orrori. Dovrà pure esaminare se il benessere dei popoli non esiga la progressiva limitazione degli armamenti.

ARMI ED ARMATI

Un nuovo cannone.

(*Servizio speciale del Pop. Rom.*)

Torino, 24, ore 15,25 (*Ermon*) — Nell'Arsenale si sta esperimentando un nuovo cannone americano, che è una derivazione del tipo Maxim, con varie ed importanti modificazioni specialmente nell'affusto.

Esso è scomponibile in modo di renderne facile il trasporto per mezzo di muli.

Esercitazioni di " territoriali „ in Germania.

A scopo d'istruzione, una parte degli uomini iscritti alla " territoriale „ dell'Alsazia e Lorena furono chiamati sotto alle armi, per essere, durante un periodo di quindici giorni, esercitati nel servizio di campagna.

Riuniti in compagnie di 125 uomini, al comando di ufficiali dell'esercito permanente, i territoriali furono specialmente addestrati in manovre di spiegamento.

Le compagnia fu divisa in tre sezioni, con a capo di ciascuna sezione un ufficiale. Le sezioni erano successivamente chiamate sulla linea di fuoco per rinforzarla, e ritirate indietro per riformarsi e riprendere nuove posizioni.

Le difficoltà di sollecitamente ricostituire le sezioni, nei movimenti di ripiegamento, consigliarono una modificazione, la quale, dicesi, ha dato ottimi risultati pratici.

Dato il segnale dell'avanti la compagnia dei territoriali avanzava fino alla linea di fuoco, già tracciata da una compagnia dell'esercito permanente, occupandone gli intervalli. Presa posizione i suoi ufficiali la dividevano in tre parti eguali a partire dalla destra. All'ordine di ritirata gli uomini non avevano che a raggrupparsi intorno al proprio ufficiale perchè la sezione fosse rifatta con notevole risparmio di tempo.

Le manovre di campagna si alternavano con esercitazioni di tiro al bersaglio fino alla distanza di 500 metri.

Dicono i giornali di Germania che, al momento del loro rinvio in patria, i territoriali avevano mostrato di sapere manovrare sul terreno altrettanto bene e, forse, meglio dei loro camerati dell'esercito attivo, ma poco avevano approfittato nel tiro.

L'amministrazione delle Filippine

(S) **Washington,** 23 — Il Governo federale ha offerto ai Filippini un Governo analogo a quello di Cuba. Esso avrà un carattere militare.

(*Servizio part. del Pop. Rom.*)

Berlino, 23, ore 20,40 — Telegrafano da New-York che i Commissari civili americani alle Filippine, in una conferenza con i delegati di Aguinaldo per trattare la pace, hanno comunicato loro il piano della amministrazione che il governo americano intende di introdurre in quelle isole, non appena gli insorti avranno deposto le armi.

Il presidente Mac Kinley nominerà un governatore il quale nominerà a sua volta i ministri che costituiranno il governo. I filippini eleggeranno un coadiutore al governatore.

Il governo nominerà i giudici, I ministri, i giudici e gli impiegati potranno essere indistintamente o indigeni o americani.

Il presidente dei delegati filippini, Gonzales, avrebbe dichiarato il progetto accettabile.

Per i piccoli agricoltori

Abbiamo tempo addietro dato conto degli studi fatti dalla Commissione delle tariffe, per l'introduzione in Italia dei pacchi ferroviari agricoli, ma finora non se ne è fatto nulla. Ora è indubitato che in molti centri lontani dalle grandi arterie, in Italia, una gran parte di prodotti agrari và quasi completamente sciupata. Vi sono piccoli e medi proprietari di contrade remote, i quali pure producendo in abbondanza e frutti e ortaggi o legumi e latte e burro, non ne traggono che un infimo profitto, costretti come sono o a consumarli sul luogo o a venderli a prezzi irrisori.

È pure si tratta di vera e propria ricchezza nazionale che si disperde alla spicciolata, e che sommata insieme darebbe una cifra non indifferente.

Così non fanno i paesi che hanno una nozione esatta dei benefici che ridondano all'economia nazionale, dalla raccolta di questi modesti rivoli in un alveo comune.

Il signor Plotti, enotecnico italiano a Berlino, in un suo recente rapporto ci dà conto delle facilitazioni nel trasporto dei prodotti agrari, nelle ferrovie inglesi, desumendone le notizie da una relazione di Otto de Terra, direttore delle ferrovie in Prussia.

La grande ferrovia orientale, Great Eastern Railway, una delle principali ferrovie private inglesi, ha avuto nel 1895 la lodevole iniziativa di accrescere il suo traffico col fornire direttamente al consumatore di Londra i prodotti della campagna.

Lo scopo era quello di escludere il commerciante secondario (come sarebbe il così detto bagherino a Roma), quindi di permettere al consumatore della metropoli di avere giornalmente prodotti agrari a miglior prezzo, del tutto naturali e nel miglior stato di conservazione.

L'agricoltore è stato dapprima sollecitato dalla ferrovia ad annunciare alla più vicina stazione ferroviaria la qualità dei prodotti da lui disponibili per lo smercio e l'importanza della sua facoltà produttiva.

La ferrovia, raccolti i dati opportuni, ha fatto stampare la lista degli agricoltori che si sono annunciati, indicando per ciascuno la qualità e la quantità dei prodotti offerti.

Questa lista, accompagnata da una circolare, la quale spiegava gli intendimenti della Società venne distribuita a migliaia di esemplari nella città di Londra.

In questo modo abbastanza semplice essa ha sviluppato subito un attivissimo commercio tra la campagna e la città, commercio che, oltre all'aver offerto vantaggi ad ambedue le classi di persone, piccoli commercianti e piccoli agricoltori, fruttò alla ferrovia considerevolissimi incassi.

La ferrovia trasporta i prodotti agrari, applicando, per qualunque distanza, un'unica tariffa di 4 pence per spedizioni di 20 libbre inglesi di merci, coll'aumento di un penny ogni 5 libbre in più.

La tariffa massima è stabilita in uno scellino per spedizioni fino a 60 libbre di peso. In questi prezzi è compreso anche il trasporto al domicilio del destinatario.

Per le spedizioni vengono fornite dalla Società ferroviaria, al prezzo di costo, delle cassette speciali di sei grandezze diverse.

La spedizione avviene nel modo più sollecito coi treni ordinari di passeggeri.

Il prezzo di trasporto viene prelevato applicando nella lettera di vettura accompagnatoria dei francobolli speciali.

Migliaia di agricoltori forniscono ora giornalmente al consumatore di Londra e delle altre città industriali inglesi, il burro, il formaggio, le uova, il pollame, il pesce, il miele, le frutta, i legumi, i fiori ecc. nelle condizioni migliori di purezza e di freschezza e al prezzo più mite.

L'agricoltore riceve le ordinazioni per la posta; consegna i pacchi di merce alla prima stazione ferroviaria, ed il resto viene eseguito dalla Società.

Nel primo anno che la nuova tariffa è stata applicata, sono state effettuate 60,000 spedizioni di questo genere; l'anno scorso sorpassarono le 300,000.

L'esempio della " Great Easten Railway „ venne pure seguito dalle ferrovie della Scozia e dell'Irlanda, nel senso che esse compresero egualmente la necessità di ribassare le tariffe di trasporto dei prodotti agrari.

Lo stesso fatto destò in Francia il massimo interesse, ed una Commissione extra parlamentare consigliò il governo a facilitare, come in Inghilterra e nel Belgio, il trasporto dei prodotti agrari per spedizioni inferiori a 60 chilogrammi.

Il governo francese ha già sottoposto alla Camera un disegno di legge a questo scopo.

Il sig. Otto da Terra, riferendosi a quanto si è fatto in Germania, soggiunge:

" La tariffa speciale per le spedizioni di merci isolate, introdotta dalle ferrovie germaniche il 10 novembre scorso, non ci sembra adatta per sviluppare, come nelle altre regioni, uno scambio nel piccolo commercio e nella piccola industria, perchè fino a 50 chilometri non concede nessuna riduzione nel prezzo di trasporto, e per distanze maggiori una riduzione insignificante.

" Altrettanto non ci sembra giusta questa tariffa per quanto riguarda le facilitazioni concesse a certi prodotti alimentari, come frutta fresche, pesce ecc. i quali benchè spediti a grande velocità, vengono tassati colla tariffa ordinaria.

" Le disposizioni introdotte con successo dalle ferrovie inglesi, sarebbero di grande valore anche per la Germania. La limitata tariffa fissata pel trasporto dei pacchi del peso di 5 kg. o meno, non costituisce un sufficiente compenso nelle ribassate tariffe dell'ottobre; esse sono sempre troppo alte in confronto a quelle per vagone completo per merce della stessa natura. Non perchè il suddividere le spedizioni in piccoli colli di 5 kg. rincari considerevolmente il prezzo delle merci, ma piuttosto perchè tali invii si possono effettuare per mezzo della posta „.

Queste considerazioni del direttore delle ferrovie tedesche, possono valere anche pel nostro governo e per le nostre amministrazioni ferroviarie, per le quali, dopo tutto, si tratterebbe oltrechè di giovare alla agricoltura, anche di avvantaggiare sè stesse facendo un ottimo affare.

DALLE PROVINCIE

(Cronaca per Telegrafo — Nostro servizio)

Milano 24, ore 15.15. — Stamane alle 5 don David Albertario uscì dal reclusorio di Finalborgo, dopo aver salutato con grande commozione Gustavo Chiesi.

Appena fuori telegrafò al Papa per annunciargli la sua liberazione e per domandargli la benedizione.

Il sindaco, il direttore del reclusorio cav. Nipoti e parecchi sacerdoti lo accompagnarono fino alla stazione di Finale Marina.

Di là proseguì solo per Milano ove giunse a mezzogiorno, ricevuto dai redattori dell'*Osservatore Cattolico*, da parecchi giornalisti dell'Associazione Lombarda e da un gruppo di studenti.

Lungo il tragitto ebbe affettuose dimostrazioni dai correligionari politici e a Pavia anche da studenti.

Viaggiò in prima classe e dopo aver fatto vistare in Questura il foglio di via, si recò direttamente a casa dalla sorella.

— Pietro Mombelli di 24 anni, Pietro Repanati di 22, Giacinta Repanati di 16 e Carlo Pagetti di 9, attraversavano in barca l'Adda presso Zuradello, frazione di Corte Palasio (Lodi). Essendosi spezzata un'asse del fondo, la barca si riempì d'acqua in un attimo: Carlo Repanati afferrò la sorella Giacinta e il nipote Pagetti e tentò di guadagnare a nuoto la riva, ma per la profondità e per la forte corrente dovette abbandonarli alle onde che li travolsero come avevano *travolto* il Mombelli. Lo stesso Pietro non si sarebbe salvato senza l'aiuto di un pastore, certo Massaroli, che gli gettò una lunga pertica.

Pisa, 23 — (*Stampace*) — L'Associaz. monarch. liber. ha nominati: *pres.* il prof. C. Lessona, *vicepres.* il comm. G. Pacces e conte Alfredo Agostini-Venerosi, *cass.* il cav. F. Supino; *segret.* A. dott. Pacces ed E. Cenci; *cons.* cav. avv. A. Lecci, avv. R. Cerrai, cav. A. Gioli, dott. A. Oddone, F. Ruschi, L. Tumicitz, E. Mazzarini e P. Centoni.

— Presso *Arciano Pisano* un barrocciaio raccolse un giovanetto tedesco, mezzo sfinito per la fame e la stanchezza. Condotto in questura, questi dichiarò di essere Karl Richeter di anni 14 da Berlino, figlio del defunto direttore delle miniere di Slesia, e di essere fuggito da casa perchè sua madre era passata a seconde nozze. Da una zia residente a Berlino ebbe il danaro per ritornare presso la madre, ma egli preferì di venirsene in Italia.

Dalle informazioni assunte direttamente è risultata la verità dell'asserto e che la famiglia del Richeter è ricchissima.

La madre, avvertita telegraficamente, è venuta a Pisa ed ha preso alloggio all'*Hôtel Victoria*, ove un funzionario di questura le ha riconsegnato il figlio.

La Pubblica Sicurezza in Sardegna.

(*Servizio speciale del Popolo Romano*).

Sassari 24, ore 16. — I provvedimenti presi dal Governo nella provincia di Sassari in tutela della P. S. ha dato fino ad oggi i seguenti risultati; nove latitanti furono arrestati, otto si costituirono; tre vennero uccisi in conflitto con la pubblica forza.

Si ritiene qui che le misure adottate ricondurranno ad uno stato normale le condizioni della P. S. nei circondari di Nuoro e di Ozieri.

— ore 17.20. — Al pretore di Siniscala si è costituito il latitante Giammaria Bamboi Farris, colpito da tre mandati di cattura del giudice istruttore di Nuoro e dalla taglia di 500 lire.

I truffatori di Napoli.

(*Servizio speciale del Pop. Rom.*)

Napoli, 24, ore 14.20. — (*Cerb.*) — Qualche giornale raccoglie la voce che il Susio riuscì a sapere, mediante danaro, che l'Autorità giudiziaria era informata di tutto e che aveva spiccati parecchi mandati di cattura. Fu allora che, spaventato dalla piega che prendevano le cose, decise di fuggire e inviò all'ing. Janni un biglietto nel quale era scritto: *Sventura, sventura, tutto è perduto!* che il delegato Catalano ha sequestrato in casa dello Janni.

Questi gli diede una ventina di lire e il fratello Carlo, che è un fiore di galantuomo, gliene diede 100 e lo consigliò ad allontanarsi per sempre dalla sua casa, nulla volendo più avere di comune con lui.

Si afferma sempre più la complicità di una signora della buona borghesia, che i giornali designano con molta precisione, dichiarando di riservarsi di pubblicarne il nome quando migliore luce sarà fatta e le cose saranno più sicuramente assodate.

Dopo la fuga della guardia di finanza Romeo che venne a confermare i gravi sospetti che gravavano su lui, il comando del corpo scoprì che due vice brigadieri, Garufi e Lesardo, e sei guardie, Calvello, Badia, D'Atri, Ingnanti, Alzari e Talè, frequentavano la casa del Taraschi.

Costoro furono consegnati in quartiere e pare che tutti dichiararono al giudice istruttore avv. Lopes di esservisi recati qualche volta.

I querelanti Mele e Minichini e il testimone De Bernart sono stati messi a confronto con loro, senza riconoscerne nessuno.

Così gli agenti sono stati rimessi in libertà.

L'origine dell'*Associazione della truffa* mi pare che meriti la pena di essere raccontata.

Due o tre anni fa il Susio possedeva una magnifica pariglia morella, che era ammiratissima. Un bel giorno si seppe che se ne era disfatto precipitosamente perchè aveva bisogno di denaro. Ecco come era andata la faccenda. Quell'Alfonso Merenda, che ha preso il volo con gli altri perchè complicato nelle frodi e colpito da mandato di cattura, aveva proposto al Susio l'acquisto di un blocco di biglietti di Stato *duplicati*, verso una somma *tenuissima*, affermando che essi venivano da un impiegato dell'Officina govern. delle carte-valori, il quale, essendo troppo in vista, si contentava di guadagnare poco. Il Susio cadde nella rete, perdette il suo danaro, ma, ammirando la ingegnosa trovata, non sporse denuncia e pensò di trarne partito.

I due geni si intesero: la prima truffa organizzata riuscì a meraviglia e fu la prima della serie lunghissima.

Fra le vittime è un certo marchese L. R. che ci rimise 78 mila lire. L'Ortensio, il Taraschi e il Del Forno furono, manco a dirlo della partita, alla quale partecipò anche un notaio autentico!

Pare che anche un ing. L. E. L. abbia dovuto pagare non meno di 30 mila lire.

Anche il *baroncino* Aiello, noto strozzino, che i giorni scorsi, mentre i giornali e il pubblico lo accusavano di aver tenuto bordone alla ditta Susio e C. gni seguitava a scarrozzare per le vie più frequentate con i suoi equipaggi, è scomparso, portando seco un ombrello, un involto e un *sacco da notte*, come disse il portiere ad un *reporter* cittadino. Intanto l'esattore di S. Ferdinando ha sequestrato presso il sig. Federico Mele tutte le somme *debite e debende*, 7500 lire, per tasse arretrate e l'usciere del Tribunale tiene in sequestro due cambiali del Mele all'Aiello per 6100 lire!

Congresso di minatori.

(S) **Bruxelles**, 23. — Il Congresso internazionale dei minatori, riunitosi stamane, ha votato una mozione in favore della giornata di lavoro di otto ore.

Servizio telefonico interurbano

Tra i progetti di legge, che il Ministero passato ha lasciato in eredità al Ministero presente, merita nota quello per istituire e disciplinare come servizio di Stato il servizio telefonico intercomunale, del quale la legge del 1892 aveva autorizzata la concessione ai privati ed agli enti locali anche consorziati.

La questione di avocare allo Stato il servizio telefonico, considerato come " vero e proprio servizio pubblico „ venne due volte dinanzi alla Camera nel 1890 per iniziativa del ministro delle poste del tempo, on. Lacava, e nel 1892 per opera dell'on. Branca, ministro dei lavori pubblici con l'*interim* delle poste e telegrafi. Ma i due progetti, se erano concordi nel riconoscere allo Stato il diritto di monopolio per il servizio telefonico, differenziavano nel modo col quale proponevano di esercitarlo; il progetto Lacava istituiva l'esercizio di Stato per l'intiero servizio, che il progetto Branca escludeva, statuendo che il diritto di monopolio fosse esecutivo mediante concessioni a Società private. Il progetto Lacava, approvato dalla Camera dei deputati, cadde per la chiusura della Sessione; il progetto Branca diventò legge ed ha regolato fin qui il servizio telefonico.

Il progetto Nasi tiene una via di mezzo: lascia all'esercizio privato i telefoni urbani, avoca allo Stato l'esercizio dei telefoni intercomunali o interurbani, seguendo l'esempio di quasi tutti gli Stati d'Europa.

Esercitano il servizio telefonico, urbano ed interurbano, la Germania, la Svizzera, la Baviera, la Bulgaria, la Rumania, il Würtemberg ed il Lussemburgo, l'Austria ed il Belgio dopo il 1895 e la Francia dopo il 1893.

Il servizio è misto nella Svezia, nella Russia, nell'Ungheria, nella Spagna, nell'Inghilterra dopo il 1896 e nell'Olanda dopo il 1897.

Il servizio è intieramente privato in Danimarca, nella Norvegia ed in Italia.

Ecco uno specchio illustrativo dello sviluppo preso dal servizio telefonico interurbano in Europa durante il quinquennio 1892-96:

	Fili interurbani			
		1891		1896
Austria-Ungheria	km.	3,411	km.	24,713
Belgio	"	8,520	"	11,668
Bulgaria	"	—	"	1,154
Francia	"	22,856	"	50,008
Germania	"	13,864	"	53,496
Inghilterra	"	—	"	84,641
Italia	"	—	"	99
Lussemburgo	"	1,342	"	2,182
Olanda	"	652	"	1,032
Rumania	"	—	"	2,550
Russia	"	—	"	1,000
Svezia	"	18,281	"	42,407
Svizzera	"	2,508	"	9,555
Totale	km.	71,434	km.	284,506

ossia si è quadruplicato nel giro di soli cinque anni.

L'Italia al fine del 1898 misurava 424 chilometri interurbani, ossia continuava ad essere l'ultimo tra gli Stati dell'Europa.

Riservandoci di discutere il lato finanziario del progetto, se, come è da augurarsi, non cadrà travolto dalla crisi ministeriale, che all'on. Nasi sostituì l'on. Di San Giuliano, ne diamo intanto il testo:

Art. 1. — La concessione di cui all'art. 4 della legge 7 aprile 1892 non sarà più estesa alle linee telefoniche intercomunali per servizio pubblico. Il governo impianterà ed eserciterà direttamente tali linee che saranno chiamate *interurbane*.

Art. 2. — Tuttavia potranno continuare ad essere esercitate da Società e da privati le linee intercomunali già concesse, finchè non sarà possibile il loro riscatto.

Art. 3. — Il ministero delle poste e dei telegrafi è autorizzato a fare la spesa di L. 2,500,000 per la costruzione delle linee indicate nella tabella allegata, per la provvista degli apparati necessari al servizio di esse, e per il riscatto delle linee di cui all'articolo 2.

Questa spesa sarà ripartita in otto esercizi a cominciare da quello 1899-1900, iscrivendosi in questo la somma di lire 400,000 e in ciascuno esercizio successivo la somma di lire 300,000, nella parte straordinaria del bilancio delle spese, sotto il titolo: *Costruzione delle principali linee telefoniche interurbane.*

Art. 4. — Fra le linee indicate nella tabella e nello schema grafico allegati saranno a preferenza costruite le meno costose, tenendo però conto della importanza delle reti telefoniche urbane da collegare. Ma potrà cominciarsi anche la costruzione delle altre, se Provincie, Comuni, stabilimenti pubblici o associazioni private, anticiperanno la somma necessaria, la quale sarà rimborsata poi senza interessi con gli stanziamenti degli ultimi esercizii indicati nell'articolo 3°.

Art. 5. — Oltre alla somma indicata all'articolo 3, il Ministero delle poste e dei telegrafi, in proporzione dell'aumento dei proventi telefonici, potrà proporre col bilancio di previsione la spesa necessaria per la posa di nuovi circuiti sulle linee costruite, e per la costruzione di linee interurbane secondarie ovvero internazionali.

Art. 6. — Il Governo è anche autorizzato a ricevere anticipazioni da Provincie, Comuni, stabilimenti pubblici o associazioni private per l'impianto di linee interurbane secondarie, o di nuove reti urbane. La gestione di queste linee o reti sarà tenuta in conto separato da allegarsi al bilancio, affinchè cogli utili netti sieno restituite, senza interessi, le anticipazioni ricevute.

Art. 7 — Le tariffe sulle linee telefoniche interurbane dello Stato, per ogni conversazione di 3 minuti primi, saranno le seguenti:

lire 0.50 su linee di lunghezza non eccedenti i 100 chilometri;
lire, 1,00 su linee da 101 a 250 chilometri.
" 1,50 su linee da 250 a 400 chilometri.
" 2,00 su linee di lunghezza maggiore.

Quando la conversazione ha luogo mediante l'unione di due o più linee, la tariffa risulterà eguale alla somma delle tariffe parziali.

Per le conversazioni urgenti la tariffa sarà triplicata.

Art. 8. — Restano in vigore le disposizioni della legge del 7 aprile 1892, del relativo regolamento e del Decreto Reale del 4 maggio 1898, in quanto non sieno contrarie alla presente legge.

Per combattere la tisi

(*Servizio speciale del* Pop. Romano).

Berlino, 24, ore 11.55. — Iersera nelle grandi sale del Reichstag, addobbate sfarzosamente, fu dato un ricevimento in onore dei membri del Congresso medico per combattere la tubercolosi, al quale hanno aderito tutte le nazioni.

Il ricevimento riuscì splendido. Vi assistevano molte personalità del mondo diplomatico e politico e le principali sommità della scienza.

I professori Virchow e Leyden furono gli eroi della serata.

Le pareti delle sale erano tappezzate di stampe rappresentanti le case di salute fondate in Germania ed all'estero per combattere la tubercolosi.

Berlino, 24, ore 14,50 — Alla solenne inaugurazione del Congresso contro la tubercolosi, cui assisteva l'Imperatore, fu vivamente acclamato, quantunque assente, il nome dell'on. Baccelli.

(S) **Berlino**, 24 — E' stato inaugurato stamane, nel palazzo del Reichstag, il Congresso internazionale per combattere la tisi tubercolare come malattia popolare.

Vi assistevano l'imperatrice Augusta Vittoria, che è protettrice del Congresso, il segretario di Stato per l'interno conte Posadowsky, come rappresentante del cancelliere dell'Impero principe di Hohenlohe, e numerose notabilità.

Il conte Posadowsky pronunciò il discorso inaugurale nel quale ricordando la riunione avvenuta in questi giorni all'Aja della Conferenza per la pace, disse che quella conferenza ed il Congresso che oggi s'inaugura a Berlino, costituiscono due avvenimenti che forniranno in avvenire due memorabili documenti per apprezzare lo spirito del nostro tempo.

Parlarono quindi i delegati esteri, prof. Maragliano di Genova, rappresentante il governo italiano, Boyd, rappresentante americano, Brouardel, rappresentante della Francia, Grainger e Stevard dell'Inghilterra, Dubrav dell'Austria, Korany dell'Ungheria e Berlensen della Russia.

I membri del Congresso sono 2000. Fra essi si contano 200 delegati di governi esteri.

L'Università di Siena è rappresentata dal prof. Simonella.

Peste bubbonica.

(S) **Alessandria d'Egitto**, 24 — Si sono verificati due nuovi casi di peste bubbonica.

(S) **Alessandria d'Egitto**, 24. — Si sono manifestati due nuovi casi di peste bubbonica. Fra ieri e oggi si ha un totale di quattro casi.

TEATRI ED ARTE

Drammatica — I giornali francesi sono pieni di resoconti entusiastici sopra al successo ottenuto da Sarah Bernhardt nel suo teatro, rappresentando la parte del protagonista nell'*Amleto* di Shakespeare, tradotto letteralmente da Eugenio Morand e Marcello Schwob. E il trionfo la grande attrice, più che alle sue doti naturali per quanto grandi, lo deve alla sua intelligente volontà e allo studio coscienzioso del difficilissimo carattere.

— La Comédie Française ha celebrato il primo centenario di Beaumarchais con una eccellente rappresentazione del *Matrimonio di Figaro*.

Lirica — Al Covent Garden è stata data un'altra rappresentazione del *Lohengrin* con nuovi artisti, e cioè il tenore Dippel nella parte del protagonista e le cantanti tedesche signore Seiffert e Gadski nelle rispettive parti di Ortruda e di Elsa.

Dirigeva il maestro Muck dell'Opera di Berlino. Il successo è stato considerevole, quantunque al Dippel abbia nuociuto il recente confronto con Giovanni de Rezskè.

Concerti — Il baritono Baldelli del Teatro reale dell'Opera di Madrid ha dato un concerto alla sala Erard a Parigi, coadiuvato dalla signorina Lydia Eustis e dai signori Diémer e Delsart. Successo grandioso. Nel pubblico si notavano anche l'Ambasciatore italiano conte Tornielli e la contessa.

— Un altro trionfo ha ottenuto il violoncellista Casella suonando a perfezione il concerto di Saint-Saëns.

— Pubblicammo ieri la relazione del magnifico concerto dato a Pesaro, nel Liceo Rossini, dal maestro Mascagni. All'applauso del pubblico, si aggiunse questo telegramma di Giuseppe Verdi:

" Sento con vivissimo piacere l'esito del Concerto " Pesarese ed unicamente ne sia lode a Lei che promosse e diresse, all'egregio Venturi e a tutti i " valenti professori ed alunni che eseguirono. Ripeto ancora che queste grandi esecuzioni che " Ella solo fa potranno tenere in alto ancora la bandiera della musica nostra. *Verdi.* „

Ecco una bella e ben meritata soddisfazione per il Mascagni.

Arte. — Il monumento a Carnot, inaugurato a Digione, è una piramide rettangolare sulla cui faccia principale si appoggia la statua in marmo del presidente, appoggiato alla bandiera francese, sorridente, colla mano stesa in gesto benevolo. Ai piedi della statua l'iscrizione.

Su ciascuna delle faccie laterali della piramide una figura di donna seduta; a sinistra il Dolore della Borgogna, a destra la Storia che incide il nome di Carnot. Sulla faccia posteriore l'altare della patria in lutto. La cima della piramide, ove sono incise le date 1837-1894 della nascita e della morte del presidente, è sormontata da una Gloria in bronzo colle ali spiegate che offre a Carnot la palma e la corona del martirio.

Le statue di Carnot e della Storia sono opera di Mathurin Moreau; quelle della Gloria e del Dolore dello scultore Gasq.

— E' stata coniata alla Zecca di Parigi in argento e in bronzo una medaglia alla memoria di Gambetta, ordinata dagli Alsaziani-Lorenesi e che verrà offerta al Presidente della Repubblica. Questa medaglia è opera dell'incisore Paulin Tasset.

Varie — Il signor Gustavo Larroumet, segretario perpetuo dell'Accademia di Belle Arti, sostituisce il defunto Francisque Sarcey, come critico drammatico del *Temps*.

(S) **Parigi**, 23. — In seguito ad un diverbio per questione d'arte, avvenuto in teatro, Catulle Mendes e il critico Vanor si sono oggi battuti alla spada.

Catulle Mendes è rimasto ferito piuttosto gravemente al ventre.

Drammi di terra e di mare

(S) **Simbach**, 23. — Un battello si è capovolto sul fiume Inn. Dieci persone rimasero annegate.

Palazzo di Giustizia

I Pretura Urbana.

Ieri fu discussa la causa tra Diotallevi Francesco, contro Francesco Capata, per reato d'ingiuria e lesioni.

Il P. M. chiese l'assoluzione per non provata reità circa il reato d'ingiuria e lire 50 di multa, diminuita di un terzo, per il reato di lesioni.

Il Pretore, accogliendo le tesi della difesa, sostenuto dal giovane studente di legge Travostini Giovanni, assolse l'imputato Francesco Capata per *inesistenza di reato* in ambedue i capi d'imputazione.

Comunicato di legge.

Signor editore del « Popolo Romano. »

Difensori di S. E. il Principe Don Filippo del Drago nella causa contro il Min. della P. Istruzione, sentiamo il dovere di rettificare quanto si legge nel comunicato del *Popolo Romano* del 21 maggio corr. n. 140, sotto il titolo « *Il Museo di Villa Giulia* » dove è riassunta in modo molto inesatto la sentenza pronunciata dal Tribunale di Roma in quella causa.

E' vero che il Tribunale non trova luogo a deliberare *allo stato degli atti* sulle domande del Principe del Drago; ma solo perchè manca la specifica designazione degli oggetti reclamati, *ed ha per conseguenza riservate le spese.*

Anzi il Tribunale non solo ha preso in serio esame la domanda del Principe del Drago; ma ha respinto tutte le eccezioni proposte dall'Avvocatura Erariale nell'interesse del Ministero colle seguenti considerazioni:

« E la questione del dolo implica un'altra questione pregiudiziale rispetto al Ministero convenuto, se cioè possa esso rispondere dell'azione dolosa dei suoi rappresentanti. « *Nella specie la questione non può non avere una soluzione affermativa*, pur prescindendosi dall'esame delle svariate teorie che in questa parte del diritto, si sono venute costruendo.

« Ora si versa indubbiamente in un rapporto di diritto privato: una *emptio venditio*.

« Lo Stato ha contrattato per mezzo dei suoi mandatari col Principe del Drago l'acquisto degli oggetti antichi scavati nei fondi di quest'ultimo, e se quelli si siano valsi di raggiri dolosi per carpire a costui il consenso e gli oggetti così venduti siano passati nel loro patrimonio privato, ma in quello dello Stato mandante, alla stregua di qualunque teoria *non vi ha chi non scorga che il vizio del contratto debba avere conseguenze giuridiche di fronte allo Stato medesimo.*

« Nè v'è d'uopo della chiamata in causa della persona del rappresentante perchè essa si compenetra in quella dell'Amministrazione rappresentata: il contratto fu conchiuso fra questa e l'attore. E se il Ministero crede avere ragione di rivalsa contro chi lo rappresentò, spieghi esso *qualificazione di garentia che gli concede la legge* ».

Cadono quindi tutti gli apprezzamenti fatti nell'articolo suindicato.

In quanto alla specificazione degli oggetti, il Principe del Drago si è trovato nella impossibilità momentanea di farla, perchè i cataloghi del Museo di Villa Giulia non sono pubblici come quelli degli altri musei.

Roma, 24 maggio 1899.

Avv. Giuseppe Guarini
Avv. Vincenzo Carosi.

Questo dicono gli avvocati del Principe Del Drago. Il fatto è che il Tribunale ha deciso che non c'era luogo a deliberare. E' strano poi che il Principe Del Drago non sappia, senza bisogno di cataloghi, specificare gli oggetti, pei quali si lagna.

Il pubblico ha quindi ragione di ritenere, fino a prova contraria, che l'Amministrazione dello Stato non abbia prestato mano nè a distrazioni, nè a frodi.

Questa, a parte gli avvocati, è la *morale* che trae il pubblico e noi col pubblico dalla sentenza del Tribunale.

La febbre gialla.

(S) **Parigi**, 23. — La febbre gialla continua ad infierire con grande violenza nel Grand Bassam. Sono stati constatati una quindicina di decessi.

Grand Bassam è stato sgombrato.

Sports

Società Velocipedistica Romana — La Presidenza di questa Società, ad effettuare il programma di corse stabilito, avverte che domenica 28 corrente avrà luogo la seconda corsa di resistenza su strada di chilometri 100 col seguente percorso: Roma, Palombara, Moricone, Passo Corese, Roma, T. M. ore 3,45.

Partenza, fuori porta San Lorenzo (Chiesa.)

Traguardo d'arrivo - Casermoni dei RR. Carabinieri (Prati).

Primo e secondo premio, medaglia d'oro.

Terzo e quarto id. id. d'argento coi relativi diplomi.

Tassa d'iscrizione L. 3, per i soci L. 1,50.

Ciclismo. — Ci telegrafano da **Parigi**:

Affollatissimo oggi il velodromo del Parc des Princes ove si disputavano le batterie del Premio di Boulogne e la corsa tandems, corse riservate agli sprinters e tradizionali nel *meeting* delle feste di Pentecoste.

Vi parteciparono gli italiani Pasini e Tomaselli e si fecero molto onore piazzandosi molto bene nella corsa scratch e vincendo la corsa tandem dopo una lotta vivace ed emozionante. Essi furono calorosamente applauditi.

Ecco il risultato delle singole gare:

Corsa Boulogne — scratch per prof. intern. - m. 1000. Si fanno 6 batterie:

1ª batteria: 1. Bourotte, 2. Nossam.
2ª " 1. Domain, 2. Grogna.
3ª " 1. Jacquelin, 2. Gaveau.
4ª " 1. *Pasini*, 2. Cissac.
5ª " 1. Parlby, 2. *Tomaselli*.
6ª " 1. Meyers, 2. Gougoltz.

Corsa tandems — prof. int. 1. *Pasini-Tomaselli*, 2. Gougoltz-Parlby, 3. Domain-Deleu.

Pasini-Tomaselli vincono per due lunghezze.

Automobilismo. — Ci telegrafano da **Parigi**:

Sulla pista del *Parc des Princes* si effettuò oggi una corsa di motocicli su un'ora di percorso.

Fu primo Beconnais, che coprì nell'ora 57 km. e 450 metri. Secondo Rigal. **Vipar.**

Per il Pubblico

CALENDARIO.

GIOVEDI', 25 Maggio 1899 — S. Zanobi.

Leva il Sole alle ore 4.43 m. — Tramonta alle 7.31 s.
Leva la Luna alle ore 3 14 s. — Tramonta alle 4.16 m.

BOLLETTINO METEORICO.

21 Maggio, ore 15.

Europa: pressione bassa Nord-ovest 754; elev. ta Sud e Russia 764 Madrid, Malta, Costantinopoli 763 Mosca, Kiew.

Italia 24 ore: barometro ovunque abbassato, fino 4 mill. Nord; temperatura diminuita Italia superiore; pioggie e temporali Nord.

Stamane cielo nuvoloso o coperto con qualche pioggia Nord; sereno altrove.

Barometro: 7,9 Belluno, Torino, Genova, Livorno, Ancona; 762 Cagliari, Napoli, Lecce; 764 Catania, Catanzaro.

Probabilità: venti deboli meridionali, cielo sereno Sud, nuvoloso o coperto Nord, con qualche pioggia o temporale.

Incastro

Se un dubbio togli a una città dal petto,
Posati a desco o poi vattene a letto.

Spiegazione del Passatempo precedente:
EMPI-ASTRO

STATO CIVILE.

Nati e morti denunziati nel giorno 22 maggio
Nati 24 compresi 2 nati morti.
Morti 13 dei quali 7 sotto i 7 anni.

MORTI

D'Arcangelis Ludovica fu Tommaso, 57, Roma, vedova
Franceschetti Agnese fu Paolo, Roma, 63, vedova
Cestora Salma fu Giovanni, Guarcino, 49, coniug.
Casini Francesco fu Angelo, Sutri, 25, celibe
Bucchi Ida di Filippo, Roma, 8
Piccioni Margherita fu Luigi, Montefiascone, 67, nubile.

Vedere in 4ª Pagina
Prezzi d'Abbonamento ed Inserzioni
Guida Forestiere - Orario Ferrovie.

Gli Uffici di Amministrazione sono aperti dalle 9 ant. alle 7 pom. Dopo le 7 di sera le inserzioni si ricevono egualmente fino alle 3 dopo mezzanotte all'Ufficio di Redazione.
Telefono - Per gli uffici d'Amministrazione N. 1334
Per gli uffici di Redazione N. 1337.

VALS
PRÉCIEUSE Universalmente prescritta per le affezioni del fegato, della vescica, i calcoli, la renella, diabete, podagra, e gastralgie.
SAINT-JEAN. Per lo stomaco e le digestioni.
NOTIZIA, 4, Rue de Greffulhe, PARIGI

TERZA ESPOSIZIONE
INTERNAZIONALE D'ARTE
DELLA CITTÀ DI VENEZIA 1899
22 Aprile — 31 Ottobre
Mostre individuali Favretto, Lenbach, Michetti, ecc.
PUBBLICI FESTEGGIAMENTI
Andata-Ritorno Roma-Venezia
Biglietto valevole 15 giorni
con libero ingresso all'Esposizione
I Classe L. 80,95 - II Classe 57 - III Classe 37,80
più la sopratassa di legge.

Palazzo Grazioli.
Affittasi appartamento in Piazza del Plebiscito N. 102, esposto a mezzogiorno. Visibile dalle 12 alle 15

Cronaca di Roma

Temperatura di ieri. — Dall'Osservatorio del Collegio Romano. Termometro centigrado: Massimo 26.7 — Minimo 15.0.

Il ritorno di S. M. il Re. — Ieri mattina con treno speciale ha fatto ritorno in Roma S. M. il Re.

Erano alla stazione i ministri, i sottosegretari di Stato, i generali Saletta, Orero, Tournon e San Marzano, il presidente del Senato Saracco, il senatore Finali presidente della Corte dei conti, il sindaco Ruspoli, il prefetto e tutte le altre autorità.

S. M. il Re dopo salutati il presidente del Consiglio e i ministri è entrato nella sala reale dove si è trattenuto con tutte le autorità.

Quindi accompagnato dal generale Ponzio Vaglia è salito in una carrozza di Corte e si è recato al Quirinale.

S. P. Q. R. — Nel pomeriggio di ieri, la Giunta tenne seduta pel disbrigo degli affari ordinari.

All'Ambasciata d'Inghilterra — Brillantissima e riuscita la *garden-party* che ebbe luogo nel pomeriggio di ieri all'Ambasciata d'Inghilterra per festeggiare l'80° genetliaco di S. M. la Regina Vittoria.

Lady Currie fece squisitamente gli onori di casa.

Alla simpatica festa nella bellissima villa dell'Ambasciata intervennero le LL. MM. il Re e la Regina accompagnati dalla duchessa Massimo, dal generale Ponzio Vaglia, del marchese Guiccioli, dal marchese Corsini di Lajatico.

Una bambina dell'Ambasciatore offriva a S. M. la Regina un magnifico mazzo di fiori.

Fra gli invitati notavasi al completo il Corpo diplomatico accreditato presso il Quirinale.

C'erano poi S. E. il generale Pelloux presidente del Consiglio dei ministri, gli on. Visconti-Venosta ministro degli affari esteri, Di San Giuliano ministro delle poste e telegrafi, S. E. Saracco presidente del Senato, l'on. Di Rudinì, gli on. Ghiglieri presidente della Corte di Cassazione, Saredo presidente del Consiglio di Stato, Finali presidente della Corte dei Conti, i generali Pedotti ed Heusch, il Prefetto comm. Serrao, i senatori Ferraris e Pierantoni, gli on. Maggiorino-Ferraris, Zeppa, Santini, Galletti, il colonnello Panizzardi e moltissime altre notabilità.

Erano presenti anche alcuni prelati inglesi.

La riunione fu rallegrata da una raccolta elegantissima di signore, fra le quali rimarcavasi Donna Amalia Depretis, la marchesa Di Rudinì, la contessa Gianotti con le gentili figliuole e parecchie signore della nostra aristocrazia.

S. M. la Regina vestiva una bellissima toiletta grix-perla con pizzi crema. Anche lady Currie indossava un'elegante toilette grix-perla.

Le LL. MM. tennero circolo con le signore del Corpo diplomatico, mentre il concerto degli allievi carabinieri suonava scelti pezzi di musica.

Sontuoso il buffet.

Per l'Esposizione di Parigi. — Le domande di ammissione di opere di belle arti all'Esposizione di Parigi dovranno presentarsi dai singoli artisti, al R. Istituto di belle arti, in via Ripetta N. 218-B, entro il 31 luglio 1899.

Il R. Istituto di belle arti di Roma è costituito in Comitato locale per le provincie di Ancona, Ascoli-Piceno, Macerata, Perugia e Roma coll'ufficio di prendere in esame preventivo le opere d'arte per l'Esposizione e designare quelle che reputerà degne di essere inviate, accertandosi con ogni cura e con rigore che le opere da spedirsi a Parigi siano tali da conferire decoro alla Sezione italiana.

Una rappresentanza di tre componenti della Sotto-Commissione artistica, istituita con Regio Decreto 20 febbraio 1899, insieme con due rappresentanti del Comitato artistico locale, stabilirà le proposte da farsi alla Commissione Reale per la definitiva accettazione delle opere d'arte.

Le opere prescelte saranno spedite a Parigi a cura del Comitato. Le spese d'imballaggio saranno sostenute dagli espositori; quelle di spedizione saranno rimborsate dal Ministero di Agricoltura, Ind. e Comm.

Il Ministro, sentito il parere della Commissione artistica, inviterà a prender parte all'Esposizione quegli artisti eminenti, il cui intervento si ritenesse necessario per il buon esito della Mostra di arte italiana.

Nessun'opera d'arte potrà figurare nella Sezione italiana dell'arte contemporanea o di quella retrospettiva che non abbia ottenuta l'approvazione della Commissione Reale, ovvero del Comitato speciale.

Il Comitato artistico locale per questa Giurisdizione, con l'incarico di promuovere e raccogliere le adesioni degli artisti alla Esposizione, è stato composto come appresso:

Pittori: Prosperi comm. prof. Filippo, direttore del R. Istituto di belle arti di Roma - Mariani comm. prof. Cesare - Cammarano comm. prof. Michele - Joris comm. prof. Pio, presidente dell'Associazione degli Acquarellisti in Roma - Valles comm. prof. Lorenzo - Guidi prof. Guido, rappresentante dell'insigne artistica Congregazione dei Virtuosi al Pantheon - Parisani conte Napoleone, rappresentante della Società *In Arte Libertas*.

Scultori: Monteverde comm. prof. Giulio, senatore del Regno - Galletti comm. prof. Stefano, presidente dell'insigne Accademia Romana di belle arti di S. Luca in Roma - Apolloni cav. prof. Adolfo, presidente dell'Associazione artistica internazionale in Roma - Gallori comm. prof. Emilio - Maccagnani prof. cav. Eugenio.

Architetti: Rosso comm. prof. Luigi - Gui comm. prof. Enrico - Sacconi conte comm. prof. Giuseppe - Piacentini comm. prof. Pio.

Di San Martino e Valperga conte Enrico, presidente della Società degli Amatori e Cultori di belle arti in Roma - Tiberi Leopoldo, presidente dell'Accademia di belle arti di Perugia.

Con speciale avviso sarà indicato il tempo entro il quale le opere d'arte dovranno, dai singoli artisti, essere presentate presso la sede dell'Istituto in Roma per l'esame preventivo di accettazione, e quello in cui saranno spedite a Parigi.

Elezioni amministrative. — Nella sala della Piccola Borsa, martedì si adunarono una *settantina* d'impiegati delle pubbliche amministrazioni per intendersi sulla condotta da tenersi nella prossima lotta amministrativa.

Fu approvato il seguente ordine del giorno:

" L'assemblea, ritenuto necessario che la classe degli impiegati prenda attiva parte alle elezioni amministrative per dare al Comune di Roma, in concorso con le altre classi cittadine, una rappresentanza liberale che assicuri il miglioramento ed il progresso economico della città, delibera di costituire un Comitato provvisorio onde procedere con la proporzionale rappresentanza di tutte le pubbliche amministrazioni alla organizzazione della classe.

L'assemblea quindi diede incarico ai signori cav. Vicario, segretario alla Corte dei conti, Picchetto, segretario della Federazione nazionale degli impiegati, Picarelli, ufficiale alle R. Poste, Assirelli, impiegato al Consiglio di Stato, Pierallini pei ferrovieri, che sedevano alla presidenza, di procedere alla costituzione di un Comitato provvisorio coll'incarico di provvedere alla convocazione di tutti gli impiegati per eleggere un Comitato definitivo cui affidare la designazione dei candidati.

In Arcadia. — Nella sala dell'Arcadia il conte Carlo Del Pezzo tenne martedì, dinanzi uno sceltissimo e numeroso uditorio, l'annunciata conferenza sul tema: *Critica, ipercritica e pessimismo.*

L'illustre oratore tracciò nel suo discorso con somma maestria e con genialità ed accuratezza profonda l'esame critico del movimento del pensiero filosofico e poetico del nostro secolo, dimostrando come egoismo, pessimismo e indifferentismo siano i tre germi determinanti quella specie di annullamento morale, di mania suicida, dovuti in gran parte alla miscredenza e materialismo ereditati dal secolo precedente.

Dopo avere accennato alla poesia leopardiana e alla lirica del De Musset, con vivaci colori il conferenziere tratteggiò lo spirito informatore della filosofia di Voltaire, Schopenhauer e Hartmann. E inneggiò in fine con frasi vibratissime alle due istituzioni che hanno resistito all'influsso venefico: l'esercito e il clero.

E terminò proclamando che la malattia del se-

rolo, pur essendo grave e diffusa, non è incurabile, ed additò gli esempi illustri di energia, di fede ed entusiasmo negli ideali umani, che c'insegnano la via della salute.

Fu applaudissimo.

Fra gl'intervenuti notavansi: il principe e la principessa Pignatelli, la principessa Ruffo della Scaletta, la principessa Carella di Montorodunt, il marchese Piscicelli-Ugnena, la marchesa Del Pezzo, il conte e la contessa Campello, il principe di Castagneto, l'on. Afan De Rivera, il conte Antonelli, il marchese Ferraioli, il duca di San Martino, la signora De Falleux, i professori Tomassetti, Bartoccini, Prinzivalli, Stirati, i monsignori Talamo, Bartolini, Giordano, Gentili, il padre Vannutelli e molte altre notabilità del mondo letterario ed artistico.

Dopo la conferenza vi fu il solito trattenimento di musica e poesia.

Vaticano. — Il Santo padre ha destinato le guardie nobili conte Mencacci e conte Camillo Peri a portare lo zucchetto rosso ai nuovi cardinali Francica Nava Nunzio a Madrid e Missia arcivescovo di Gorizia.

— Domani festa di S. Filippo Neri apostolo di Roma, verranno celebrate solenni funzioni in S. Maria in Vallicella.

— Ieri il Papa ricevette gli arcivescovi di Buenos Ayres, di Santiago, di Lima, di Montevideo, di Santa Fe di Bogota ed i vescovi di Cordova, del Paranà, di Costarica, di Salta, di La Plata, ed altri prelati americani.

Il Santo Padre era di ottimo aspetto e si trattenne lungamente a parlare con ciascuno dei prelati.

Educatorio Principessa di Napoli. — Presieduta dall'on. dep. Santini, si è riunita la Giunta esecutiva di questo Educatorio.

Dopo varie deliberazioni di ordine interno i revisori dei conti signori Augusto Casciani, consigliere comunale, e prof. Lorenzo Cavedoni, presentarono la loro relazione sul consuntivo 1897-98.

In questo esercizio l'entrata fu di L. 5649.71 e l'uscita di lire 4494.33, con una effettiva rimanenza di cassa di L. 1155,38.

La relazione, constatando che ben 60 bambini furono durante l'anno ricoverati nell'Educatorio e sovvenuti di discreto vitto, d'indumenti e medicinali, rileva con piacere l'esattezza dei libri di contabilità e di quanto riguarda la gestione finanziaria dell'Istituto.

La relazione conchiude elogiando "l'opera solerte, disinteressata ed affettuosa dell'on. presidente dott. Santini Felice e di tutti coloro che lo coadiuvano più direttamente a far sì che l'Educatorio non sia secondo a nessuno degli altri istituti congeneri coi quali nobilmente gareggia nel raccogliere sempre più frutti soavissimi nel vasto campo della romana beneficenza."

Per la dogana di Roma. — Allo scopo di studiare e proporre le riforme da apportarsi al Regolamento e alla tariffa di facchinaggio presso la Dogana di Roma, che non corrispondono più alle condizioni del commercio, della carovana dei facchini e dei servigi doganali, il R. Commissario per la locale Camera di Commercio ha di recente istituita una Commissione composta dei signori cav. uff. Moise Modigliani, cav. Adolfo Roesler-Franz, Remo Lizzani, cav. Luigi Corner, cav. Giovanni Marietta, Luigi Fantaguzzi e Angelo Zannuccoli.

La Commissione si è riunita ieri per la prima volta nei locali della Camera di Commercio, nominando a suo Presidente il cav. uff. Moise Modigliani.

R. Università — Dopo tante ciarle, vane e arroganti, di studenti più o meno ambizioselli, il monumento a Giacomo Leopardi è stato inaugurato. Veramente si è inaugurato da se, con l'aiuto del vento e di qualche mano poco discreta: ed eccolo lì scoperto — forse anche un po' troppo — senza discorsi e senza pompe accademiche.

Così è finita tutta la tregenda di polemiche, di epistole più o meno acri scambiate tra un così detto comitato e il rettore del nostro Ateneo: niente ciarle, niente manifestazioni pro e contro.

L'iscrizione è semplicissima:

A Giacomo Leopardi
nel suo primo centenario
Professori e Studenti
1898

Non si poteva dir meglio, anzi, non si doveva dir di più; ed era ridicolo il pensare a manifestazioni civili, ad affermazioni politiche. Il Leopardi fu grande perchè studiò: gli studenti debbono onorarlo per questo, non per altro, ed imitarlo.

Così, vada una parola di lode al rettore, prof. Luciani, che con molto senno e con molto tatto, ha troncato una questione vesamente odiosa; ed ha conservato all'Università il suo carattere austero, serio, grave di luogo di studio, non di agone per i tribuni più o meno eloquenti. Del resto, egli ha avuto il parere favorevole del prefetto, dell'avvocatura erariale, della gente di buon senso.

Ed ora, finiamola con le miserie che offendono la fama e la gloria di G. Leopardi.

Serate romane. — Lunedì sera si diede una bellissima serata in casa Mazzoni. Si eseguì della scelta musica prendendovi parte la sig.ra Giulia Mazzoni, la quale infuse tanta grazia e passione nel cantare due romanze di finissima fattura.

Dal signor Crescenzi Cesare furono eseguiti scelti giuochi di prestigio riuscitissimi, e dal medesimo, declamati alcuni sonetti di sua composizione.

Divertimento e beneficenza. — Bellissima serata, quella di martedì, in cui si è fatto del bene a una povera famiglia, e si è procurato un simpatico divertimento ai numerosi intervenuti.

Nel locale della Società Cattolica Tiburtina un bel nucleo di filodrammatici e trasformisti ha offerto uno spettacolo variato. Si è rappresentato *Fuoco al convento*, la brillante farsa in cui si sono distinti la signora E. De Santis ed i signori A. Sabatucci, A. Pellegrini, G. Bartolozzi, F. Ricci. Poi G. Cortegiani ha dato un saggio delle sue esperienze: Luigi Manni un esperimento del suo Illusionismo Trascendentale; Francesco Pirani una prova che, in fatto di eccentricità, non la cede a Fregoli.

Sedeva al pianoforte il maestro G. Zama.

"Pro infantia." — Domenica prossima dalle 14 alle 19 (2 alle 7 pom), festa di primavera nel giardino del lago a Villa Borghese. Il programma comprende:

Ballo di bambini dalle ore 15 alle 17 (3 alle 5), con la banda del 69° fanteria — Il gran teatro delle marionette Guignol dalle 16 alle 19 (4 alle 7) con due rappresentazioni straordinarie, nuovissime per Roma — Giuochi di prestigio eseguiti dal dilettante signor Manni — Festa sul lago con barche riccamente addobbate con bandiere e fiori guidate dai canottieri del Tevere — Grande mandolinata romana eseguita dal concerto diretto dal prof. Feroci — Fotografi, carosello, clowns — La banda militare, i signori canottieri del Tevere, il prof. Feroci ed allievi, il sig. Manni ed i clowns si prestano gentilmente — Alle ore 6 pom. dal Tempietto del lago verranno lanciati elegantissimi palloni umoristici — Tutti i divertimenti gratis.

Per una fogna nel viale delle Milizie — Giovedì 8 giugno p. f., in Campidoglio, avrà luogo la gara dell'asta per l'appalto dei lavori di costruzione d'una fogna nel viale delle Milizie nel quartiere ai Prati di Castello. — Spesa prevista di lire 12,000.

L'asta avrà luogo col metodo delle schede segrete, con scheda d'ufficio e con aggiudicazione definitiva nell'unico incanto.

Per Benedetto Brin. — Ieri, primo anniversario della morte del compianto ministro on. Benedetto Brin, molti impiegati ed ufficiali del Ministero della marina si sono recati al Campo Verano per deporvi una corona sulla tomba dell'illustre estinto.

Ritornando da Campo Verano, i funzionari si recarono in casa della vedova signora Brin a lasciarle le loro carte da visita.

Una dichiarazione. — Una piccola rettifica, se me lo consente, al suo diligente resoconto del processo Carboni.

Io dissi che il sedicente Carboni, ingiuriando il mio avvocato, aveva forse lo scopo di intimidirlo e di fargli abbandonare la causa; ma non dissi che l'egregio avv. Cartasegna volesse *pro bono pacis* rinunciare. Dissi, invece, che l'avvocato, conoscendo l'*uomo*, sporse querela, e che io, indignato, lo denunciai.

Dev.mo: *V. Borio.*

Ospizio di S. Margherita. — Avvertiamo che in questo pio luogo vi è un laboratorio di lavanderia e stireria a liscio, amido, lucido e per la ripieghettatura di cotte ed altri indumenti per ecclesiastici.

Si accettano ordinazioni a prezzi mitissimi. Il lavoro si ritira e si consegna a domicilio. Telefono Società Romana N. 515.

Società Ingegneri e architetti italiani. — Questa sera, alle ore 21, il socio comm. Ferrucci terrà, nella sede sociale, una Conferenza sul tema: "Le spese straordinarie per le ferrovie e gli utili che esse procurano in Italia."

La prima pietra della chiesa della Immacolata. — Domenica prossima avrà luogo la solenne imposizione della prima pietra della chiesa dell'Immacolata, che si edificherà per cura dei Frati Bigi del P. Lodovico da Casoria, accanto al loro Istituto, all'angolo delle vie Emanuele Filiberto e Galilei.

La funzione incomincierà alle ore 16.

Ospedali di Roma. — Movimento dei malati al 23 maggio 1899.

Ospedali	Esistenti U.	Esistenti D.	Esistenti Tot.	Entrati U.	Entrati D.	Entrati T.	Usciti Guar. U	Usciti Guar. D	Usciti Morti U	Usciti Morti D	Totale	Rimasti U.	Rimasti D.	Rimasti Tot.
S. Spirito	535	94	629	15	—	15	13	—	2	1	16	535	93	628
S. Antonio	159	248	407	4	1	5	—	1	—	—	1	163	248	411
S. Gallo	151	—	151	—	—	—	—	—	—	—	—	151	—	151
S. Giovanni	—	432	432	—	16	16	—	38	—	1	39	—	429	429
S. Giacomo	160	90	250	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	—	—	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Consolaz.	71	33	104	1	—	1	6	2	—	—	8	66	31	97
S. Gallicano	65	113	180	1	—	1	1	3	—	—	4	65	116	162
	1141	1036	2177	26	23	49	29	49	2	2	81	1136	1009	2145

L'arresto degli omicidi. — Gli autori del grave fatto di sangue, avvenuto la sera di domenica scorsa in via delle Quattro Fontane, sono stati finalmente assicurati alla giustizia.

L'altra notte il commissario del Castro Pretorio, cav. Poggioli, insieme al vice commissario avvocato D'Alessandri ed agli agenti Tallarico e Viola, recavasi nella casa in via P. Amedeo 11, e traeva in arresto i fratelli Stefanelli Vincenzo di anni 20, Francesco di anni 16 e la sorella Annina di anni 22, tutti da Napoli.

Un altro loro fratello, Salvatore di anni 26, fu poi arrestato nella propria abitazione, in via dei Serviti 10.

Costoro furono condotti al Commissariato ed interrogati dal Poggioli, esitarono, caddero in contraddizioni e poi, messi alle strette, confessarono ogni cosa, narrando come si svolse il fatto. Mentre passavano in via delle Quattro Fontane insieme alla sorella Annina, questa — così assicurano — veniva avvicinata dal Grossi e dal Piacenti i quali si permettevano perfino di metterle le mani addosso, rivolgendole anche parole sconcie.

Essi si risentirono e, dopo uno scambio d'ingiurie, si mise mano ai coltelli.

La rissa — com'è noto — finì poi così tragicamente. Lo Stefanelli Vincenzo avrebbe ferito il Grossi e il Piacentini.

Dal commissario furono prese opportune disposizioni per l'invio degli Stefanelli a Regina Coeli. La sorella venne condotta alle Mantellate. Essi sono proprietari di un negozio di *mozzarelle* ed altri latticini, in via del Tritone.

— Alle 15 1|2 di ieri vi fu il trasporto della salma del Grossi. Il corteo mosse dall'ospedale di S. Antonio.

Numerosi amici e cittadini dei Prati di Castello, il rione ove abitava l'ucciso, seguirono la salma al Campo Verano.

Ancora il fatto di via dei Canneti. — Il Commissariato centrale non aveva abbandonato le indagini per la scoperta dell'autore del noto delitto di via dei Canneti, avvenuto il 26 giugno 1897 e che destò allora tanta impressione.

Nel mese di gennaio del corrente anno si erano raccolte gravi prove a carico di certo Fabbrini Riccardo, d'anni 44, da Firenze, facchino, il quale veniva arrestato, e di certo Ferrini Espartero, d'anni 28, romano, detenuto a Regina Coeli.

Ora si avrebbero altri indizi a carico di certo Ansillotti Emilio, d'anni 50, da Veroli, che trovasi a domicilio coatto, nella colonia dell'isola di Ponza, per varie truffe ed altri reati. Costui abitava in Roma, al vicolo del Cinque 42, insieme alla famiglia. Sarà tradotto in Roma e messo a confronto con gli altri due arrestati.

Auguriamoci che il Commissariato riesca ben presto a far la luce sul truce delitto.

Fuochetto. — I vigili della Cernaia col capitano Jonni, ieri mattina, accorsero nella sartoria di Nicola Mariuelli, in via Agostino Depretis 88, ove erasi appiccato il fuoco ad un palchettone. I danni si limitano ad una cinquantina di lire.

Malvagità. — Lo studente Mascioli Cesare, d'anni 17, romano, passava in bicicletta per il Corso Vittorio, quando fu beffeggiato da un gruppo di giovinastri. Il Mascioli sceso dalla bicicletta redarguì i giovinastri, ed uno di essi gli diede una coltellata al braccio sinistro.

A Santo Spirito, dove andò a medicarsi, lo giudicarono guaribile in 10 giorni.

Attenti ai veleni. — Lo stallino Zaccagnini Vincenzo, d'anni 18, da Campobasso, nella sua abitazione in via delle Fornaci, per isbaglio bevè del sublimato corrosivo. Ne avrà per 10 giorni di cura.

— In via del Mascherino 5 p. p. la bambina Trovarelli Adele, d'anni 2, da sopra un comò prese una bottiglia contenente del sublimato e ne ingoiò il contenuto. Guarirà in 10 giorni.

Ladri. — Alla stazione di Trastevere fu arrestato Moretti Enrico, d'anni 42, romano, perchè sorpreso a rubare del carbon fossile.

— Il fornaio Ciuti Angelo con bottega in Borgo Nuovo 127, notò la scomparsa dal tiretto del bancone di L. 130.

Fu arrestato il cascherino Fiamma Leonello, di anni 12 da S. Martino, che confessò il furto ed indicò il nascondiglio dove si trovava la somma rubata.

A S. Giovanni. — Ricoverati:

Il muratore Pretoncher Giovanni, d'anni 30, romano, lavorando in un casamento di piazza S. Croce in Gerusalemme, cadde da una scala a pinoli. Si produsse grave lesione al piede destro.

— Fiorentini Giuseppe, di anni 7, romano, fu morsicato da un cane. Ne avrà per 10 giorni.

e ridusse alla miseria, ordinando che nessuno ne coltivasse i poderi.

Oggi i carabinieri di Oliena arrestarono i latitanti Tupponi Michele, colpito da mandato di cattura per mancato omicidio.

Così in una settimana, mercè l'attività e il coraggio del prefetto Cassis, la mala pianta della latitanza è quasi sradicata, mancando ai latitanti l'aiuto dei favoreggiatori dei complici e dei parenti, pure essi arrestati.

Teatri di Roma

24 Maggio

Costanzi. — Alla signorina Fausta Labia, che iersera, con la *Bohème* di Puccini, dava il proprio spettacolo d'onore, furono fatte speciali feste e offerti moltissimi e freschi fiori e regali di valore in quantità.

Il pubblico come al solito assisteva in gran numero tanto da riempire il vasto e meraviglioso teatro.

Stasera niente altro che la quarta dell'*Iris*, ai prezzi miti, prezzi davvero irrisori, specie con quella esecuzione completa che resterà ricordo incancellabile negli annali del teatro lirico romano.

Con ciò il compito del cronista potrebbe essere finito, se però non vi fosse da rilevare che purtroppo siamo alla fine della fortunata stagione, pensata con concetto pratico e svolta magnificamente da un'impresa coraggiosa, la quale ha dato prove splendide di ottimo gusto artistico e di sapienza amministrativa.

Ancora pochi giorni — appena una settimana — eppoi al Costanzi avremo una primaria Compagnia di prosa, la Compagnia Reiter-Leigheb; ma l'eco della *Bohème*, della *Walkiria*, della *Borgia*, di questa seducente *Iris*, resterà nel cuore di tutti.

Perciò si affretti adesso chi ama e sente tutte le dolcezze ineffabili della musica: accorrano oggi che si ripete un'opera smagliante d'infinita, soavi bellezze, e cantata alla perfezione.

Il genio di Pietro Mascagni, manifestatosi prima nella *Cavalleria*, risplende luminoso più che mai in questa sua *Iris*.

Esulti l'animo italiano per questa nuova gemma aggiunta alla corona dell'arte nostra immortale. Ci conforti e ci rassicuri il sapore che Mascagni colla sua *Iris* ha novellamente trionfato.

All'*Iris*, dunque!

Valle. — Questa sera spettacolo d'onore del primo attore F. Rosaspina, col capolavoro di Scribe, *Un bicchiere d'acqua*.

Nazionale. — Molti applausi iersera al bravo artista Bracci Giuseppe, che rappresentò per la sua beneficiata il dramma di A. Daudet *La lotta per la vita*.

Questa sera *Fedora*.

Adriano. — S. M. la Regina assisteva iersera all'ultima replica della *Fedora*.

La graziosa Sovrana fu accolta con applausi entusiastici dal pubblico numerosissimo che assisteva allo spettacolo.

Fedora, come lavoro, non si è alzata nemmeno di un punto dalla sua prima rappresentazione, malgrado l'esecuzione inecceprbile e l'allestimento scenico ricchissimo.

Gli artisti tutti hanno fatto miracoli, ma povere fatiche! La signorina Santarelli dette prove sempre più luminose del suo talento invidiabile. Alla voce simpatica, gentile, amabilissima, unisce un sentimento ed un metodo di canto dei più efficaci.

Il Lucignani — questo prodigio di cantante e di attore — fece ogni sforzo per cavare il massimo effetto da quei *declamati* sufficientemente noiosi, ma a che pro'? Pure esso subì con gli altri l'influenza funesta di un lavoro che è mancante assolutamente di ogni risorsa per il canto.

Ripetiamo che il pubblico ha festeggiato gli artisti ed ha ammirato la messa in scena; questo e niente altro è stato il successo della *Fedora* che da stasera scompare dal cartello per lasciare il posto a quel gioiello musicale che è la *Carmen* di Bizet.

Questa va in scena stasera a prezzi più razionali e con degli artisti che sono una promessa.

Carmen sarà la signora Borghi, *Don José* il valoroso Apostolu, ed *Escamillo* il De Luca, essendo il baritono Bellatti impegnato per le prove della *Bohème* di Leocavallo — dove ha parte importante — e della *Manon* di Massenet. Inoltre l'egregio artista per sole poche sere canterà nel *Maestro di Cappella*.

Manzoni — Stasera il nuovo e spettacoloso dramma in 7 quadri di Buet, ridotto per le scene italiane dall'avv. Salvoni: *Il Missionario*. Auguriamo lo stesso successo riportato a Parigi.

Nuovo — Proseguono le presentazioni dei quadri viventi applauditissimi e le repliche del grazioso ballo comico *L'Ideale*, in cui la prima ballerina Fumagalli ottiene ogni sera applausi vivissimi.

Incredibile è il piacere

che si possono procurare quelli che s'avvezzano a far dei bagni orali e nasali coll'Odol prima di coricarsi. L'Odol viene, per così dire, succiato dalle mucose della bocca e del naso che ne restano pregne. Con ogni respiro l'aria, che passa sopra queste mucose odolizzate, assume una freschezza che conforta e produce un sentimento di benessere tutto particolare. Il prezzo di una boccetta intiera d'Odol e di L. 3 e serve per parecchi mesi. Si compera in tutti i migliori magazzini del ramo.

GRANDE
Istituto Dentistico speciale
A Prezzi moderati
diretto dal cav. **Giovanni Bruschi**
Chirurgo-dentista
di S. A. I. il Principe Komalsmo del Giappone
Riceve dalle 9 alle 13 e dalle 15 alle 18
Roma, Via del Sudario 28, piano 2.

Banca Commerciale Italiana
SOCIETA' ANONIMA
Capitale L. 40,000,000, versato L. 30,000,000
SEDE CENTRALE: MILANO
SEDI: FIRENZE - GENOVA - NAPOLI - ROMA - TORINO

Emissione di nuove azioni.

L'Assemblea generale straordinaria degli azionisti della Banca commerciale Italiana, tenutasi il 26 marzo 1889, ha deliberato di portare il capitale sociale da L. 30.000.000 a L. 40.000.000 mediante emissione di una terza serie di 4000 azioni al portatore di L. 2500 cadauna, in tutto eguali a quelle emesse nel novembre 1897, stabilendo che tali nuove azioni debbano partecipare agli utili dei bilanci sociali a decorrere dal 1. gennaio 1900 fruendo in via anticipata dell'interesse al 4 0|0 in ragione d'anno, dal giorno dell'effettuazione dei singoli versamenti al 31 dicembre 1899 sull'importo nominale.

Il Consiglio d'Amministrazione, valendosi dell'autorizzazione concessagli dall'assemblea predetta, ha ceduto le azioni di nuova emissione ad un Consorzio di banchieri al prezzo di L. 128 per ogni L. 100 di capitale nominale, con l'obbligo di offrirne alle stesse condizioni la metà ossia:

N. 2000 azioni di 3.a serie ai signori portatori di azioni di 1.a e 2.a Emissione di guisachè i medesimi abbiano facoltà di optare un'azione nuova al prezzo suddetto contro presentazione di azioni sia di prima che di seconda serie per un valore nominale di L. 15,000.

Gli azionisti che intendono valersi di tale facoltà dovranno presentare le loro azioni accompagnate da una distinta numerica in doppio esemplare con la firma del presentatore dal 16 al 27 maggio p. v.

in Italia **presso una delle Sedi della Banca Commerciale italiana.**

Le azioni saranno restituite munite d'una stampiglia comprovante l'avvenuta opzione.

Trascorso il giorno 27 maggio p. v. senza che l'azionista si sia presentato ad esercitare l'opzione, s'intenderà che vi abbia rinunziato e si riterrà decaduto da tale diritto.

All'atto dell'opzione dovranno essere versate per ogni azione nuova:

L. 1450 contro rilascio da parte delle Sedi summenzionate di una ricevuta da cambiarsi in certificato provvisorio nominativo dalla stessa cassa presso la quale sarà esercitata l'opzione.

Con apposito avviso verrà fatto noto il giorno nel quale principierà il cambio delle ricevute in certificati.

I residui versamenti dovranno esser fatti presso una delle Casse suddette nella misura ed alle epoche seguenti:

L. 750 cioè 4°, 5° e 6° decimo dal 21 al 26 agosto 1899.

L. 1000, cioè il 7°, 8°, 9° e l'ultimo decimo dal 20 al 25 novembre 1899.

Sui ritardati versamenti decorrerà l'interesse di mora del 7 0|0 in ragione d'anno a sensi del disposto dell'art. 6 dello Statuto sociale, salva ogni maggiore azione e ragione.

Ai portatori di un numero d'azioni inferiore a quello occorrente per esercitare l'opzione saranno rilasciati dei buoni di opzione al portatore in ragione di un buono per ogni azione di prima serie e di cinque buoni per ogni azione di seconda serie.

La presentazione di 30 buoni riuniti, fatta durante il periodo della sottoscrizione e non oltre il giorno 5 giugno 1899 darà diritto alla sottoscrizione di una azione nuova alle condizioni susaccennate.

Milano, 15 aprile 1899.

Il Presidente del Consiglio d'Amministrazione
SANSEVERINO.

AFFITTANSI

In via Emanuele Filiberto eleganti appartamenti grandi e piccoli in bella posizione con vista su giardini, terrazze per fiori, luce elettrica. Igiene perfetta. Rivolgersi all'Ufficio in detta via N. 233.

Risparmiare senza lesinare è la migliore prescrizione per la salute del corpo e dell'anima. Con questa si prevengono i serii mali provenienti dai disturbi della digestione. Appena che si presentano i fenomeni di dolori di testa, pressione nella regione dello stomaco, rutti, mancanza d'appetito, vertigini, ecc. e che è disturbata l'evacuazione giornaliera, si prendano le rinomate pillole svizzere del farmacista R. Brandt e si avrà un effetto sicuro ed immancabile.

Si vendono nelle farmacie al prezzo di L. 1.25 la scatola. Composizione delle Pillole Svizzere secondo la ricetta deposta al Consiglio superiore di Sanità di Roma: "Estratto di Selino, di Achillea moscata, di Aloe, di Assenzio maggiore, di Trifoglio fibrino e di Genziana." Deposito generale per tutta l'Italia, Farmacia Tedesca A. Janssen, et Schmidt, 10, via dei Fossi, Firenze.

Grandi magazzini di novità
PER SIGNORA
Ultimi arrivi
in seterie lanerie e cotonerie
Primaria Sartoria per Signora
E. Fiorentino
ROMA — VIA TRITONE, 18-23 — ROMA

Ultime Notizie

A Montecitorio.

E' vivo l'armeggio a Montecitorio per far proseliti nella battaglia che gli oppositori intendono di dare al nuovo gabinetto fin dal primo momento - ma per quanto l'armeggio sia vivo e svariate le seduzioni, si può ritenere fin d'ora, come sicura, la vittoria del Ministero, qualunque sia il terreno sul quale si vorrà impegnare la battaglia.

Gli oppositori preferirebbero di darla sull'elezione del Presidente e la *Tribuna* trova che sarebbe più *abile*, ma il ministero non è poi così ingenuo da lasciarsi trarre ad un voto politico sopra una questione personale, che si risolve per giunta nel segreto dell'urna.

Le battaglie si danno in campo aperto sopra questioni politiche ed impersonali.

Alcuni giornali hanno asserito che qualche ex Ministro ed ex Sotto Segretario del Gabinetto precedente si agita tra le file degli oppositori. La verità è precisamente il contrario, ciò che del resto non poteva neanche mettersi in dubbio da chi conosce il carattere degli uomini in questione, che sanno elevarsi al disopra delle bizze personali, come rifuggono dalla politica di corridoio.

Fino a iersera alla posta della Camera figuravano, presenti 220 deputati. Altri se ne attendono coi treni di stamane e del meriggio. Si crede che alla seduta odierna possano prendere parte oltre 350 deputati.

Voci di farmacia

Fa il giro dei giornali di provincia una notizia di carattere tendenzioso, raccolta tra gli infiniti "si dice" di questi giorni, da un giornale di Roma, che cioè l'on. Bertolini sia andato a Palazzo Braschi con la consegna di preparare le elezioni e di combattere gli amici dell'on Di Rudinì.

L'assurdità della notizia ha dovuto saltare agli occhi anche dei miopi.

Se alle elezioni generali, infatti, si dovrà ricorrere da chi solo può deliberare, non saranno gli elementi liberali conservatori, che potranno temere di essere combattuti, per bizze personali indegne di uomini di Stato, da un Ministero costituito quale è il Ministero Pelloux, che nella sua stessa composizione rispecchia la situazione sono essenzialmente della Camera e del paese, che conservatrici. ... in pari tempo, Nelle repubblichette dell'America Centrale accaduto ed accadrà di vedere un governo combattere gli amici a vantaggio degli avversari; non lo si vedrà certamente in Italia nel presente suo momento politico.

Consiglio di ministri.

Il Consiglio dei ministri è durato fino alle 11 1|2. Vennero concretate le dichiarazioni che dovrà fare alla Camera il Presidente del Consiglio.

Stamane alle 9 1|2 i ministri si recheranno al Quirinale per la firma dei decreti e per la relazione a S. M. il Re.

Commercio fra l'Italia e la Grecia.

La *Gazzetta Ufficiale* pubblica il Regio Decreto in data 21 corr. che dà piena ed intera esecuzione alla dichiarazione firmata ad Atene il 27 aprile 1899 per la proroga al 31 dicembre 1899 del trattato di commercio e navigazione, fra l'Italia e la Grecia, del 1° aprile 1889.

Ministero Interno.

Il Ministero dell'Interno ha fatto distribuire a tutti i Comuni del Regno le istruzioni per prevenire lo sviluppo e la diffusione della peste, istruzioni compilate dal direttore della Sanità comm. Santoliquido.

Ministero Esteri.

Finora l'on. Martini non ha fatto pervenire nessuna domanda di congedo alla Consulta, e ciò si spiega, perchè le trattative per la delimitazione dei confini, che sono bene avviate, entreranno di questi giorni, e cioè dopo la consegna della risposta del Re a Menelik, in una fase risolutiva.

E' in Roma, in procinto di raggiungere la sua residenza, il conte Antonio Greppi, console di 1.a cl. con credenziali di ministro residente al Chilì.

Ministero Grazia e Giustizia.

L'on. Ministro ha chiamato a far parte della Commissione incaricata degli studi per la riduzione delle tariffe postali e telegrafiche il Comm. Luigi Grillo, Capo Divisione del Ministero.

Accogliendosi le vive istanze delle Autorità e del Commercio di Castel Sardo, il Ministero ha disposto che dal 1. Luglio p. v. i piroscafi della linea commerciale fra Genova e Portotorres approdino a qual porto.

Ministero P. Istruzione.

L'on. Baccelli ha condotto a termine un nuovo organico degli ispettori scolastici, nel quale troveranno posto i maestri elementari anziani.

Ministero Finanze.

Ieri l'on. Carmine ha conferito col sig. Gastone Carlin, ministro plenipotenziario della Svizzera presso il Quirinale.

Ministero Poste e Telegrafi.

Il *Bollettino Ufficiale* che doveva pubblicarsi ieri si pubblicherà invece stasera.

L'on. Falconi prenderà oggi possesso del suo nuovo ufficio.

Ministero Marina.

La "M. Pia" è partita da Piombino; il "Dandolo" e la "Partenope" sono partiti da Porto Torres e giunte a Maddalena; la "C. di Milano" è partita da Messina; l'"Etruria" è giunta a S. Vincenzo; il "R. di Lauria" è giunto a Milazzo; il "Barbarigo" è partito per Sciacca e giunto a Porto Empedocle; l'"Umberto" è partito da Maddalena.

Atti del Governo.

La *Gazz. Uff.* del 24 contiene:

Nomine e promozioni negli Ordini dei SS. Maurizio e Lazzaro e della Corona d'Italia — R. D. sull'accertamento delle rendite dovute per la conversione dei beni immobili degli Enti morali ecclesiastici — Id. id. che dà piena ed intera esecuzione alla dichiarazione per la proroga del trattato di commercio e navigazione fra l'Italia e la Grecia — Id. id. riflettenti trasformazione di Opere pie; applicazione di tassa di famiglia; accettazione di eredità.

Disposizioni fatte nel personale dipendente dai Ministeri di grazia, giustizia e culti e di agricolt. ind. e comm. — Prezzo del cambio — Media dei corsi del Consolidato a contanti nelle varie Borse del Regno.

Informazioni estere

Da Parigi.

Servizio speciale del Pop. Rom.

Parigi 24, ore 16.25. — Il presidente della Corte di Cassazione ordinò misure rigorosissime per il mantenimento dell'ordine durante il processo Dreyfus.

La forza occuperà il palazzo di Giustizia e le adiacenze.

BORSE E MERCATI

Roma, 24 maggio 1899.

Gli affari continuano scarsissimi per la Rendita che accentua sempre più una certa pesantezza. Pochissimi scambi ebbero luogo sul prezzo di circa 102.37 1|2 fine corrente e 102.35 contanti. Rendita 4 1|2 111.90 a 112.

Il mercato dei valori fu un poco più animato e specialmente per il Carburo che prosegue la sua marcia ascendente. Attive transazioni si ebbero fin gli estremi di 1065 a 1100 per chiudere 1035. E in simpatia di questo movimento fu attivissimo anche il Gas da 865 a 876 per restare a 870

Valori bancari offerti. Commerciali 735 — Credito 618 — Banco Roma 140.

Gli omnibus da 402 a 400. Il Credito fondiario 529,50 a 527 — Concimi 127 a 128.

Dopo un lungo abbandono si trattarono oggi le Acciaierie. Domandate in principio a 1160 chiusero a 1200.

Nulla nel resto.

Cambi più fermi.

Francia 106.92 1|2 — Londra 26.93.

Ore 18.30. — Pochi affari.

Rendita 102.32 1|2 - Gas 867 a 868 - Carburo 1090.

Cambio dazio doganale 25 maggio L. 106.88.

Dal 22 al 28 — fino a L. 100 — L. 106.80.

BORSE ITALIANE — 24 maggio 1899.
N. B. - I prezzi sono a fine mese.

VALORI	Genova	Milano	Torino	Firenze
Rendita cont.	102 40	102 35	102 40	102 45
Id. fine	— —	102 43	102 42	— —
Id. 4 1|2 0|0	111 70	— —	111 70	— —
Az. B. d'Italia	961 —	— —	958 —	961 —
» B Generale	— —	— —	— —	— —
» ferr. Medit.	602 50	601 —	601 —	601 25
» » Merid.	775 —	100 —	774 —	774 75
» di Torino	— —	— —	400 —	— —
» B. Sconto	— —	— —	262 —	— —
» Tiberina	— —	— —	— —	— —
» Sovvenz.	— —	— —	— —	— —
» Nav. Gen.	475 —	477 —	— —	— —
» Raff. Zuc.	438 50	439 —	— —	— —
Ob. Ferr. 3 0|0	— —	323 75	— —	— —
Id. Merid.	— —	334 —	— —	— —
Fon. B.d'Italia 4 0|0	— —	510 50	— —	— —
» » 4 1|2	— —	517 —	— —	— —
» S. Paolo	— —	— —	513 —	— —

CAMBI DELL'ITALIA SULL'ESTERO.

	Genova	Milano	Torino	Firenze
Francia vista	106 87	106 85	106 90	106 85
Berlino id.	131 75	131 65	— —	131 75
Londra id.	26 95	26 93	— —	— —
Londra a 3 m.	— —	— —	26 84	26 73

Consolidati - Media uff. del Regno - *23 maggio*

	con cedola	senza cedola
5 0|0 lordo	102,46 5|8	100,46 5|8
4 1|2 netto	111.85 5|8	110.73 1|8
4 0|0 netto	101.94	99.94
3 0,0 lordo	63.15 7|8	61.95 7|8

Parigi, 24, 15,15	Apertura	Chiusura	Chiusura precedente
RENDITE » 3 0|0 perp.	— —	100 55	100 [illegible]
RENDITE » 3 1|2 0|0	102 75	102 72	102 [illegible]
RENDITE ITALIANA 5 0|0	96 10	96 —	96 25
RENDITE turca	23 20	23 20	23 22
RENDITE spagnuola	64 70 (a)	63 25	65 40
RENDITE russa nuova	— —	— —	95 50
RENDITE portoghese	27 75	27 40	27 00
RENDITE ungherese	— —	— —	102 50
Egiziano 4 0|0	— —	106 35	107 —
Banca di Parigi	1140 —	1130 —	1150 —
Banca Ottomana	— —	591 —	596 —
Credito Fondiario	— —	737 —	— —
Azioni Suez	— —	3670 —	3745 —
Lotti Turchi	— —	132 —	132 $^{1}/_{4}$
Fer. Meridion. ital.	— —	724 —	724 —
CAMBI sull'Italia	— —	6 $^{1}/_{2}$	6 $^{3}/_{4}$
CAMBI su Londra	— —	25 20 $^{1}/_{2}$	25 20 $^{1}/_{2}$
CAMBI su Madrid	19 17	— —	— —
CAMBI sull'Argentina	— —	— —	— —

(a) 63 45 — 63 80.

(Servizio part. del Pop. Rom.)

Parigi 24, ore 16.5 (fonte francese). — *Echellers extérieur* alleggeriscono posizioni provocando forte reazione, che ripercuotersi sopra resto mercato

Parigi, 24 ore 15,52 (fonte italiana) — Vendite *echelliers extérieur* influenzano tutto mercato 103,21 — 10110 — 96 — 29125 — 50150 — 723 — 23,10 — 27,15 — 591 — 63,45 — 7511 — 14515 — 32511 — 47511 — 1291 — 3670 — 620 — 1300 — 288 — 275 — 223 — 298 — 240 — 197 — 227 — 746 — 1130 — 960 — 602 — 685 — 270 — 106 — 115 — 24,50.

Vienna 24, pesante	23	24
C. austriaco	358 50	357 37
R. aust. oro	120 —	120 —
Id. carta	100 50	100 —
N.ni oro.	9 56	9 55 $^{1}/_{2}$
Lire ital.	44 80	44 80
C. Londra	120 50	120 50

Londra, 24, apertura	23	24
N.i Cons.	110 $^{5}/_{16}$	110 $^{5}/_{16}$
Italiana	95 $^{1}/_{4}$	95 $^{1}/_{4}$
Turca	23 —	23 —
Egiziano	106 $^{7}/_{8}$	106 $^{7}/_{8}$
Argento	28 $^{1}/_{2}$	28 $^{1}/_{8}$

Berlino, 24, ferma	23	24
Ital. cont.	95 50	95 40
f. mese.	95 50	95 50
[illegible] Merid.	143 40	143 40
» Medit.	110 25	110 10
Ob. fer. 3 0|0	60 40	60 40
» Merid.	— —	— —
» Roma	97 20	97 25
» Medit.	— —	— —
B. Comm.	136 25	138 90
Rublo	216 80	216 85
Cambio Italia	75 85	— —

Sconto ufficiale

SAGGIO	
Italia	5 per 0|0
Francia	3 per 0|0
Inghilterra	3 per 0|0
Germania	4 per 0|0
Austria	4 1|2 0|0
Belgio	3 per 0|0
Spagna	

Dispacci d'urgenza del giornale

Liverpool, 25 maggio — ore 14,15 (urgenza) apertura

Cotoni - Vendite probabili del giorno — Balle M. [illegible] — TENDENZA calma

Havre, 25 maggio — ore 14,15 (urgenza apertura)

Cotoni - Vendite probabili del giorno — Balle N. [illegible] — Prezzo fine maggio — L. 39 1\|2 — TENDENZA calma

Parigi, 25 maggio — ore 16,15

GENERI	FINE DI MESE		PROSS.		TENDENZA
Farine [illegible]	40	75	40	75	
Avena	17	75	18	—	
Olio di colza	50	—	50	25	
Spirito	45	50	40	75	
Zuccheri	106	—	106	50	

PLATTI LUIGI, gerente

IL POPOLO DELLA NEBBIA

ROMANZO di H. RIDER HAGGARD

—(**Traduzione dall'inglese di Lida Cerracchini**)—

CAPITOLO III.

Il racconto di Soa.

" Ora, per quanto io so delle abitudini dei mercanti di schiavi su questa costa, i sambuchi non cominceranno ad imbarcare il loro carico prima di un mese, a causa del monsone.

Perciò, se non m'inganno, abbiamo tutto il tempo.

" Badate, madre, io non mi impegno subito di occuparmi di questa faccenda; prima bisogna che ci pensi.

— Si, uomo bianco, voi lo farete quando saprete quale sarà la vostra ricompensa. Ma di queste vi parlerò domani dopo avervi curato della febbre. Ed ora vi prego, uomo nero, indicatemi un posto dove io possa dormire, perchè sono molto stanca.

CAPITOLO VII.

Leonardo giura sul sangue di Aca.

La mattina di poi Leonardo si svegliò presto da un sonno molto agitato, poichè la febbre lo lasciava appena riposare. Ma per quanto fosse di buon'ora, Soa si era alzata prima di lui, ed uscendo dalla grotta egli vide l'alta figura di lei chinata sopra un piccolo fuoco, dove faceva bollire una ciotola di cui di tanto in tanto agitava il contenuto.

— Buon giorno a voi, uomo bianco — diss'ella — qui vi è ciò che deve guarirvi dalla vostra malattia, come vi ho promesso — e così dicendo toglieva la ciotola dal fuoco.

Leonardo la prese ed annusò quel decotto che aveva un odore abbominevole.

— E' più probabile che mi avveleni, madre — disse.

— No, no — rispose lei con un sorriso — bevetene metà adesso e metà a mezzogiorno e la febbre non vi disturberà più.

Appena quella miscela fu abbastanza raffreddata, Leonardo obbedì, quantunque a controcuore.

— Ebbene, madre — disse posando la ciotola, con una boccaccia — se l'essere disgustosa è prova dell'efficacia di una medicina, la vostra dovrebbe essere efficacissima.

— Lo è — rispose lei gravemente — e molte persone sono state strappate da lei alla morte.

E qui bisogna constatare che, fosse virtù della medicina di Soa, o per altre cause, Leonardo cominciò da quel momento a migliorare. Al cader della notte si sentiva un altro uomo e prima che fossero passati tre giorni era forte come lo era sempre stato in vita sua. Ma non ebbe mai il coraggio di chiedere quali fossero gli ingredienti di quella bevanda, e forse fece bene.

Poco dopo aver preso la medicina, Leonardo vide Otter che saliva la montagna portando sulle spalle un enorme capo di selvaggina.

— La vecchia ci ha portato fortuna — disse il nano quando si fu liberato di quel peso. Il bosco è pieno un'altra volta di selvaggina; appena vi son giunto ho ucciso una giovane antilope, grassa, ma grassa! e ve ne sono ancora molte in giro.

Allora prepararono la colazione, mangiarono e poi si misero di nuovo a discorrere.

— Madre — cominciò Leonardo — ieri sera mi avete chiesto di impegnarmi in una grande avventura e mi avete promesso una ricompensa. Ora, come voi dite, noi inglesi facciamo molte cose per l'oro, ed io sono un pover'uomo in cerca di ricchezze. Voi mi chiedete di arrischiare la mia vita, dunque fatemi le vostre offerte.

Soa lo guardò per un momento e rispose:

— Uomo bianco, avete mai inteso parlare del Popolo della nebbia?

— No — disse lui — fatta cioè eccezione da Londra. Credo di non saper nulla di questo popolo. Che gente è?

— Ecco, io, Soa, appartengo a questo popolo. Io ero la figlia del gran sacerdote e fuggii molti e molti anni fa perchè ero destinata ad essere offerta in sacrificio al dio Jal, che è fatto come l'uomo nero laggiù — e così dicendo accennava Otter.

— Questo è abbastanza interessante — disse Leonardo — continuate.

— Uomo bianco, quel popolo è un gran popolo. Vive in una regione di nebbie, in un paese alto, all'ombra delle cime di montagne nevose.

" Gli uomini sono più alti di tutti gli altri uomini e crudelissimi, ma le donne son belle. Ora, sulle origini del mio popolo io non so nulla, perchè si perdono nella notte dei tempi. Ma essi adora un'antica statua di pietra colle forme di un nano e le fa sacrifici di sangue umano.

" Sotto i piedi della statua vi è una sorgente d'acqua e dietro la sorgente vi è una caverna. In quella caverna, uomo bianco, dimora colui che essi adorano in effigie di sopra; egli è Jal, il cui nome è Terrore.

— Volete dire che un nano abita la caverna? — chiese Leonardo.

— No, uomo bianco, non un nano, ma un santo coccodrillo il cui nome è Snake (Serpente) il più gran coccodrillo del mondo ed il più vecchio perchè esso dimora là dal principio dei secoli. E' questo rettile che divora i cadaveri di coloro che sono sacrificati al Dio nero.

— Come ho già osservato disse - Leonardo - tutto questo è molto romantico ed interessante, ma non vedo quale profitto se ne possa cavare.

— Uomo bianco, le vite umane non sono i soli sacrifici che i sacerdoti dei figli della nebbia fanno al loro Dio.

PREZZO DELLE ASSOCIAZIONI E DELLE INSERZIONI.

Le Associazioni si ricevono presso gli uffici postali con semplice dichiarazione e pagando 20 cent., oppure con cartolina vaglia. All' *Amministrazione del* **Popolo Romano** *Via Due Macelli, 6-9* — **Roma**

—(**Datano sempre dal 1. e dal 15 di ogni mese**)—

Prezzo dell'Associazione

—(Senza L'ECO DELLA MODA)—			
Stati dell'Unione (oro).	Anno L. 40	Sem. 20	Trim. 10
Italia	Anno L. 18	Sem. 9	Trim. 5
—(Con L'ECO DELLA MODA)—			
Italia	Anno L. 21	Sem. 11	Trim. 6
Stati dell'Unione (oro).	Anno L. 46	Sem. 23	Trim. 12

N. B. - L'**Eco della Moda** è i più bel giornale di moda per famiglie. Editore Treves, viene spedito ogni settimana.

Inserzioni *Necrologi* di 50 parole: L. 5 - di 75: L. 8 - di 150: L. 15 - Croce in più. Corpo del giornale, L. 2 per linea. (Oltre 100 linee, da convenirsi). *Cronaca*, L. 1 la linea - *Picc. Cron.*, cent. 80 - *Sotto Cron.* (ossia 3. pag.) cent. 70. **4.a Pagina**, Cent. 20 la linea - **Economici** (Vedi tariffa speciale). La quarta pagina è calcolata in base ad **otto** colonne, come qui appresso segnate. **Trattandosi di più inserzioni, ribasso da convenirsi.**

1 | 2 | 3 | 4 | 5 | 6 | 7 | 8

Agli ammalati

Circa 40 anni fa venne preparata la *Lichenina Lombardi* come unico rimedio contro la tosse, catarro, bronchite, influenza bronco-alveolite e qualsiasi malattia bronco-pulmonare (**Semmola**); ebbene, quando milioni di ammalati sono stati guariti col benefico prodotto, si son visti sorgere miriade di specialità contro la tosse, in pillole, pastiglie, bomboni, sciroppi ecc. Sono sorte pure infinite falsificazioni ed imitazioni. Ogni cosa però ha avuto la vita di un giorno, mentre la Lichenina Lombardi è rimasta salda come torre per soffiar dei venti. L'ammalato guarito è il miglior giudice e la miglior réclame per un buon prodotto.

Circa 20 anni fa venne preparato il Rigeneratore Lombardi e Contardi a base di clorofosfolattato di manganese, calce e ferro contro la debolezza, anemia, rachitide, neurastenia, diabete esaurimento generale e simile; ebbene, quando torme infinite di ammalati sono ritornati a vita novella, si son visti sorgere come funghi molti prodotti simili, col nome più o meno rubato di rigeneratore. Ma anche qui l'inganno è stato scoverto e gli ammalati fanno giustizia sommaria dei nuovi prodotti mantenendo sempre alto il prestigio del **vero** Rigeneratore Lombardi e Contardi.

Dieci anni fa venne preparata l'Iniezione antisettica Lombardi e Contardi contro il sangue guasto, il restringimento ed altre malattie segrete, ed un'enorme falange di sofferenti è stata liberata da malattie antichissime e pericolose, mentre giornalmente tutti gli ammalati ritengono insuperabile l'efficacia dell'Iniezione antisettica contro tali malattie tanto che, la Ditta pubblicamente ha invitato, come invita tutt'ora, gli specialisti al confronto con qualsiasi prodotto. Ebbene nuovi impostori giornalmente spuntano con altri preparati per ingannare il pubblico. Vivranno la vita di un'ora come gli altri.

La medesima Ditta Lombardi e Contardi preparò la Smilacina a base di salsapariglia e legni indiani come depurativo e rinfrescante del sangue nella sifilide, reumatismo, artrite, gotta e simile, e mentre gli ammalati tutti gridano osanna, nuovi vampiri si presentano con prodotti simili per ingannare la gente. Finiscono sul nascere.

La Ditta istessa prepara le Pillole litinate Vigier per unirle al Rigeneratore come unica cura efficace e salutare contro il diabete; e tutto il Mondo ne ha sperimentato e ne sperimenta gli effetti sorprendenti ed incomparabili. Ebbene ogni giorno prodotti nuovi vengono annunziati al pubblico. Ma rimpetto alla eccellente superiorità della cura Contardi contro il diabete tutti i nuovi prodotti nascono quasi aborti di fantasia alterata.

La Ditta Lombardi e Contardi preparò i suoi Granuli di stricnina precisi per Unirli al Rigeneratore nella cura specifica della neurastenia, dell'esaurimento nervoso generale e speciale (impotenza); e gli ammalati tutti riacquistarono le forze e la coscienza di benessere. Ma anche qui molti furfanti presentano empirici prodotti per carpir danaro ed ingannare il pubblico. Altri stupidi e cretini industriali hanno unito la stricnina (che deve prendersi a digiuno) col ferro, calce, fosforo ecc. (che devono prendersi col pranzo). Questi errori terapeutici hanno prodotto danni gravissimi e si conservano le prove.

In fine la Ditta Lombardi e Contardi preparò il Balsamo Lombardi contro gl'insopportabili dolori della gotta, artrite, reumatismo, nevralgie e simile e gli ammalati gridano ogni giorno al miracolo ed alla magia non sembrando loro vero e possibile di veder cessate immediatamente sofferenze dolorifiche moleste ed inveterate, Ebbene son sorti subito infiniti cerotti, tele, linimenti per confondere il pubblico.

Tutto ciò dimostra una cosa importantissima; cioè che i prodotti Lombardi e Contardi sono preparati coscienziosamente a base scientifica, quindi guariscono le malattie contro cui sono indicati. E la guarigione degli ammalati forma la tromba potente che annunzia a tutti la benefica efficacia dei prodotti Lombardi e Contardi. Ciò desta gelosia ed invidie; ed adesca i malvagi e gli speculatori a trar profitto della buona fede del pubblico con prodotti inutili.

Quello che addolora si è il vedere che medici distinti si rendono complici di questo infame mercato e per amicizia, o per influenza, o per raccomandazione, o per .... altro rilasciano attestati per accreditare merce inutile ed inefficace. Ricordiamo agli ammalati che nel Febbraio ultimo l'ordine dei sanitari di Napoli e Provincia riunito in Assemblea generale, emise un voto solenne ed unanime per dichiarare che tutte le nuove specialità sono dannose alla salute e specie quelle preparate da industriali e commercianti, e chiamò troppo leggieri i medici, quantunque illustri, che rilasciarono attestati a quelle specialità essendo effettivamente dannose alla salute.

Dopo ciò non resta altro che dire all'ammalato: Uomo avvisato mezzo salvato, e ripetergli il detto del sapiente Salomone: Non lasciar la via vecchia per la nuova, I prodotti Lombardi e Contardi sono veramente efficaci e guariscono le malattie.

Tutti gli ammalati possono domandare consigli e chiarimenti gratis alla Ditta Lombardi e Contardi unendo il francobollo per la risposta: Saranno subito serviti dai medici della Ditta, ricevendo pure tutte le istruzioni gratis.

Riportiamo senz'altro i prezzi delle specialità Lombardi e Contardi per comodo del pubblico e degli ammalati soggiungendo che si trovano in buone farmacie.

Lichenina Lombardi, semplice, al catrame o alla codeina contro la tosse ostinata catarro, influenza, bronchite ecc. costa L. 2, Per posta si spedisce in tutto il Mondo per L. 2,50 anticipate.

Lichenina al creosoto ed esenza di menta, rimedio speciale per la cura della tisi e tubercolosi pulmonare, bronco alveolite, asma, affanno e simili col metodo di cura per la completa guarigione, costa L. 3. Per posta si spedisce in tutto il Mondo per L. 3.50 anticipata.

Rigeneratore ricostituente e fortificante, insuperabile per bambini, adulti e vecchi, costa L. 3. Per posta in Italia L. 3.75; quattro fl. L. 12 in Italia ed in tutto il Mondo L. 15 anticipate.

Pillole litinate Vigier e Rigeneratore per la cura scientifica del diabete; cura completa per un mese L. 12 in Italia, e per l'estero Fr. 15 anticipati. Memoria sul diabete importantissima gratis, chiedendola con cartolina doppia.

Granuli di stricnina precisi e Rigeneratore per la cura garentita e sicura della neurastenia ed impotenza, cura completa di due mesi L. 18 in Italia, estero Fr. 20 anticipati.

Smilacina per la cura del sangue, nella sifilide, gotta, reumatismi, artrite; costa L. 5. Per posta L. 5.75, tre fl. L. 15 in Italia. La cura completa di tre fl. con 1 fl. 100 grammi soluz. ioduro potassio purissimo costa L. 21 in Italia, estero Fr. 25 anticipati.

Balsamo Lombardi, rimedio meraviglioso contro i dolori della gotta, artrite, reumi, nevralgie costa L. 5 anticipate spedito franco in tutto il Mondo.

Iniezione antisettica, rimedio unico per la cura sangue guasto restringimento e simile, garantito preventivo e curativo, costa L. 2.50, per posta in Italia L. 3.25; quattro fl in Italia L. 10, estero Fr. 12 anticipati.

Ricinina rimedio razionale scientifico contro la calvizie e la canizie, costa L. 5, per posta L. 6; quattro fl. in tutto il Mondo L. 20 anticipate.

Acanthea virilis rimedio afrodisiaco potentissimo ed innocuo accettato dalla scienza nell'ultimo Congresso medico di Roma internazionale, costa L. 10 anticipate, spedito franco in tutto il Mondo.

China e cacao, prodotto eccellente, di massima concentrazione, costa L. 2 il fl.; per posta L. 2.75; cinque flacons (cura completa), in Italia L. 10, estero Fr. 12 anticipati.

Cartine purgative, il principe dei purganti senza nausea e dolori, efficace in tutti gli individui, scatola L. 2, per posta L. 2,25 anticipate.

N. B. Non si spedisce contro assegno senza l'anticipo di L. 2 a LOMBARDI e CONTARDI - Via Roma, 28 - **Napoli**. — *Depositari*: Roma: Colonnelli, Corso Vitt. Em. 16, A. Manzoni e C., — Milano: Erba, A. Manzoni & C. Paganini e Villani — Firenze: C. Pegna e figli — Bologna: C. Bonavia, Tedesco e Foligno — Torino: G. Torta, via Roma 2 — Venezia: Farm. Trento, Campo S. Canciano — Ancona: Tedesco e Foligno — Bari: Lippolis, Monteleone, Paganini, ecc. — Palermo: Farm. Petralia, via Macqueda — Buenos Ayres: L. Fischetti y C. Azcuenaga 376 — Malta: F. S. De Cesare, St. It. Torri, 6. 3

Società Italiana per le Strade Ferrate Meridionali

1a Decade — Dal 1 al 10 Maggio 1899.

Prodotti approssimativi del traffico dell'anno 1898

a parallelo coi prodotti accertati nell'anno precedente, depurati dalle imposte governative

RETE PRINCIPALE

Anni	Viaggiatori	Bagagli	Grande VELOCITÀ	Piccola VELOCITÀ	Introiti Diversi	TOTALE	Media dei chilomet. esercitati
PRODOTTI DELLA DECADE							
1899	1,074,857 84	67 990 27	337,632 19	1.477,502 11	11,530 02	2.969,072 43	4,307 —
1898	1,013,991 64	68.980 51	312,439 54	1,262,215 20	13,388 90	2,693,877 79	4,807 —
Diff. 1899	+ 60,866 20	+ 4,009 76	— 4,807 35	+ 215,286 91	+ 339 12	[illegible]	
PRODOTTI DAL 1. GENNAIO							
1899	13,017,832 78	719,228 3[illegible]	[illegible]	16,647,711 75	177,747 19	36209953 13	4,307 —
1898	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	176.663 27	34063192 62	4,307 —
Diff. 1899	+ 124,702 13	+ 13,437 56	+ 531,863 33	+ 1475,673 57	+ 1,083 92	+ 2146760 51	— —

RETE COMPLEMENTARE

Anni	Viaggiatori	Bagagli	Grande VELOCITÀ	Piccola VELOCITÀ	Introiti Diversi	TOTALE	Media dei chilomet. esercitati
PRODOTTI DELLA DECADE							
1899	75,918 22	2,016 19	23,278 47	139,728 74	1,495 70	341,437 92	1,521 07
1898	65,723 23	2,250 18	23.995 63	102,772 31	1,626 29	196,367 64	1,464 69
Diff. 1899	+ 10,194 99	— 233 99	— 1717 16	+ 36,956 43	+ 130 59	+ 45,059 68	56 38
PRODOTTI DAL 1. GENNAIO							
1899	839,650 11	18,833 17	279,730 13	1,577,215 38	17,635 73	2,733,064 58	1,521 07
1898	798,158 13	17,973 14	250,105 11	1,415,715 93	18,025 45	2,499,972 76	1,464 64
Diff. 1899	+ 41,491 98	+ 860 03	+ 29,630 08	+ 167,499 45	— 389 72	+ 233,091 82	56 38

Prodotto per Chilom.		RETI RIUNITE Esercizio corr.	Esercizio preced.	Differenza
	della decade	550 87	500 76	+ 50 11
		6681 97	6334 91	+ 347 06

Cooperativa Romana degli impiegati

Avviso ai Soci. — Trovansi in distribuzione *Vino Barbera* a L. 1,10 il fiasco e L. **6.60** il quartarolo da 15 litri, *Vino Chianti* garantito genuino a L. 1,20 il fiasco.

Pegni, disimpegni, rinnovazioni su gioie, per qualunque somma; operazioni su polizze di qualunque città del Regno, cartelle Rendita ed a premio, Banco Piazza Trevi 100 p. p.

GUIDA FORESTIERE

GIOVEDI' - Ingresso libero.

Vaticano: LOGGIE DI RAFFAELLO CAPPELLA SISTINA, DEL B. ANGELICO, e PINACOTECA: Accesso al portone di Bronzo e Scala Regia: (al 3. p. si danno i biglietti) dalle 10 alle 15.

Id.: STUDIO DEL MUSAICO. Accesso al portone di bronzo dalle 10 alle 14. (Il permesso Via Sagristia 8).

CUPOLA S. PIETRO; dalle 8-11. (Porta) alle 14. Permesso **Palazzo Reale** R. Scuderie.

via Venti Settembre - Palazzo Corsini, Lungara 10, dalle **Biblioteca**

Biblioteca Barberini: Via Quattro Fontane 13 dalle 9 alle 14.

Museo BORGIANO e Propaganda Fide: dalle 10 alle 14. Il permesso dal Segretario di Propaganda.

Id. INDUSTR. ARTISTICO: Capo le Case, 9 alle 14.

Gallerie: S. LUCA, via Bonella 44, dalle 9 alle 15.

— COLONNA: via Pilotta 17: dalle 11 alle 15.

— MONTE DI PIETA': Arco del Monte 29; 12 alle 14.

Castel S. Angelo: permesso Div. Militare: 9-11 e 13-15.

Catacombe S. AGNESE (sotto la Chiesa): fuori Porta Pia: dalle 9 alle 16.

Id. S. SEBASTIANO (sotto la Chiesa): via Appia Antica: dalle 9 alle 16.

Terme di Tito: via Labicana 30: dalle 9 alle 16 3/4.

Foro Romano: via Foro Romano: dalle 9 alle 16 3/4.

Foro Traiano: via dello stesso nome, dalle 9 alle 16 3/4.

Auditorio di Mecenate in via Merulana. Il biglietto ufficio archeologico al Campidoglio, dalle 9 alle 11.

Villa BORGHESE: fuori P. del Popolo, dalle 13 al tram

Id. CELIMONTANA: P.a Navicella 4, dalle 9 al tram

Ingresso Una Lira.

Museo VATICANO: via delle Fondamenta di S. Pietro, stradone del Giardino: dalle 10 alle 15.

Id. LATERANENSE: P.a S. Giovanni, dalle 10 alle 15.

Id. KIRCHERIANO: via Coll. Romano 27, 9 alle 15.

Id. ETRUSCO: a Papa Giulio fuori Porta del Popolo sulla Flaminia, dalle 9 alle 15.

Id. ANTICHITA': alle Terme Diocleziane, nel chiostro di Michelangelo: dalle 9 alle 15.

Palatino e Pal. dei Cesari: via S. Teodoro: 9 alle 16 3/4.

Gallerie: NAZIONALE, via Lungara 10: dalle 9 alle 15.

— ARTE MODERNA: via Nazionale, dalle 9 alle 15.

Terme di Caracalla: via Antoniana, dalle 9 alle 16 3/4

Catacombe S. Callisto Appia Antica, dalle 9 alle 16.

Catacombe Ebraiche Appia Antica 37, dalle 9 alle 16.

Ingresso Cent. 50.

Campidoglio: MUSEI, PINACOTECA TABULARIUM e TORRE: dalle 10 alle 15.

Parafulmini

Asta ferro m. 4 1/2	*L. 13,50*
Collarino di bronzo	» *2,50*
Punta rame alta cm. 20	» *8,50*
Corda rame a 5 filoni	» *0,80*
Piastra di rame 30×30	» *5,00*

Catalogo gratis. Forniture e impianti — ***F.lli G. C. DALLE MOLLE***, fabbricanti di apparati elettrici, fornitori dello Stato e delle Ferrovie, **Roma**, Via Due Macelli, 10-11. Telefono N. 1564.

Se avete un negozio da cedere, un appartamento o camere d'affittare, cavalli, pianoforti, od altri oggetti da vendere, ricordate che il sensale più sollecito e di minor spesa per trovare quanto cercate sono gli Avvisi Economici *del* Popolo Romano.

CONTRO LE FEBBRI MALARICHE

i tumori al fegato e di milza, le nevralgie palustri e la febbricola non usate che le pillole

" OPAQUA "

del Dott. J. M. JAUREGUIZAR dell'Avana (Cuba)

L'unico medicinale adottato dai più distinti medici e riconosciuto potentemente antimalarico che combatte con reale successo tutte le febbri provenienti dalla malaria, siano acute o croniche. Queste pillole sono innocue, di sapore gradevolissimo e si sciolgono in qualsiasi liquido. Si usano come preservativo, nei soggiorni paludosi e malarici. Flac. di 25 pillole L. 1.50 - 1 Flac. di 50 pillole L. 2,50 - Rappresentanti generali: A. Merenda & C., Milano - Grossisti: Paganini, Villani & C. Milano, Napoli, Bari - Biancardi, Calvi & C. Milano e presso tutte le farm.

VERNICE PER DORARE

resistente all'intemperie

RATTI ERNESTO e C. Successori

RATTI e PARAMATTI Fabbr. Vernici TORINO

FILIALI { ROMA, Via Quattro Fontane, 21-B; NAPOLI, Strada Chiaia, 68; MILANO, Viale Venezia, 18

Con poca spesa ed in pochi minuti si possono indorare od argentare **Cancellate, Candelabri da chiesa, Statue, Cornici** e qualunque oggetto di **legno, metallo, vetro, cuoio, marmo, gesso**, ecc.

—(*Si vende al prezzo di L.* **6** *al Kg.*)—

Piccole scatole di saggio contenenti 1 flacon vernice, una cartina oro, un pennello a L. **1,20**.

(SCONTO AI RIVENDITORI)

Rivendita presso i principali colorari e droghieri. 2

Ripetendo 10 volte lo stesso avviso, sconto del 20 per 0/0

AVVISI ECONOMICI

Pubblicazioni consecutive - Pagamento sempre anticipato

I° CATEGORIA

25 parole L. Una - In più di 25, Cent. 5 cad.

Antica Tintoria in ottima posizione vendibile a miti condizioni per ritiro dal commercio. Rivolgersi all'avv. Alessandro Secreti via Prefetti 17 piano 3., dalle 4 1/2 alle 7 1/2 pom.

Si cercano rappresentanti attivi e solventi in tutta l'Italia articolo per distribuzioni d'acqua. Offerte sotto A. B. 300 fermo posta Basilea (Svizzera). 717

Due locomobili a vapore in perfetto stato una di 6, l'altra di 12 cavalli effettivi, si cedono a modici prezzi. Rivolgersi all'Officina Poligrafica, via Milano 37, Roma. 720

D'AFFITTARSI

25 parole L. Una - In più di 25, Cent. 5 cad.

Appartamento primo piano nobile nel palazzo Cini, piazza di Pietra, posizione centrale prossima al Corso, piazza Colonna, Parlamento, Borsa, adattabile per Banco, Uffici. Volendo, uniti o separati, pianterreni, ingresso carrozzabile. Acqua Trevi e Marcia. Ascensore, impianto di luce elettrica. Dirigersi avv. Arturo Bruchi, via Palermo, 12. 564

Via S. Martino ai Monti 17 nove camere, cucina con acqua, gas e portiere, adatto anche per religiose con scuola, nonchè annesso vastissimo giardino con grande quantità di alberi fruttiferi ed agrumi, erbaggi, fiori, galline ecc. Rivolgersi via Principe Amedeo 80, 40. Prezzo mite. 700

Via Monte della Farina N. 36 appartamento otto ambienti, cucina, acqua marcia, vasche, bucataio terrazzino, due cessi. Chiavi dal portiere. 719

Via Urbana N. 26 piano 1. 7 vani e cucina, acqua marcia, vasche e bucataio, Scala esclusiva. L. 45 mensili. Le chiavi al primo piano 26. 708

Grande sala e camere, San Salvatore in Lauro N. 8 angolo vicolo Marchegiani ingresso libero, già tenuta dal Circolo di San Gioacchino, le chiavi al N. 7. 712

Via de' Pastini N. 102 angolo via delle Paste grande bottega con tre camere superiori con acqua di trevi in bottega e cantina. La chiave in via del Seminario N. 122.

D'affittare nel periodo della caccia nel palazzo di S. Felice Circeo un bell'appartamento senza mobili, altro piccolo appartamento nella casina sul Lago di Paola, pure non mobiliato, a condizioni modestissime. Rivolgersi Amm. del *Popolo Romano*. 586

Favorevole occasione appartamento in via Cavour n. 37, piano 2. presso la ferrovia, esposto a mezzogiorno. Si affitta tutto o parte. 718

Via Viminale Angolo via Torino n. 22 appartamentino composto di 4 belle camere corridoio cucina e terrazzo per L. 70 mensili.

BAGNI E VILLEGGIATURE

25 parole L. Una - In più di 25, Cent. 5 cad.

Nel villino Natalia in S. Marinella, posizione bellissima sul mare, aria salubre, si affittano camere mobiliate a prezzi miti. Apertura il 15 aprile. Per trattative in Roma presso la proprietaria Signora Natalia Anfossi Recchi Zucchelli 27. dir. 629

Stagione a Rocca di Papa Affittasi grazioso villino con annessa villetta, recinto da muro a cento metri dalla piazza, appartato dal paese e con ingresso sulla via carrozzabile, adattatissimo per persona o famiglia signorile. Rivolgersi signor A. Traversari via Cerci N. 25 691

Nocera Umbra Bagni Dirimpetto allo Stabilimento affittasi mobiliato elegante villino fornito del moderno confortabile: 15 ambienti, acqua, giardino ombroso, miti pretese. Trattative Roma Bufalo 142. 704

Bellavista Appartamenti da affittare nella grandiosa villa di Bellavista prossima bagni Montecatini. Trattative Roma piazza S. Nicola Cesarini 3 ovvero Bellavista Borgo Buggiano (Lucca). 713

ORARIO FERROVIE

Partenza da Roma per le linee di

Linea							
Napoli	7,15	8,20	—	13,20	17,—	21,—	—
Pisa	8,—	8,15	14,35	20,50	21,55	—	—
Torino	8,—	8,15	14,35	20,50	21,55	—	—
Milano	8,—	8,15	14,35	20,50	21,55	—	—
Foligno-Ancona	3,10	12,—	—	16,5	22,30	—	—
Firenze-Milano	—	9,30	9,40	—	14,30	23,10	—
Tivoli-Avezzano	7,15	9,—	9,35	11,50	16,35	—	—
Tivoli	7,15	—	9,35	—	—	—	—
Civitavecchia	5,35	—	12,10	—	—	17,5	—
Frascati	6,27	10,10	12,15	15,10	19,50	—	—
Marino-Albano	6,38	10	14,28	—	—	17,18	—
Anzio-N. (v. Albano)	6,38	10	—	—	—	17,18	—
Anzio-N. („ Ciamp.)	7,0	10,30	—	—	17,37	—	—
Velletri-Terracina	7,0	—	11,58	15,40	17,37	—	—
Ronciglione-Viterbo*	6,44	—	10,—	17,28	—	—	—

Arrivi dalle linee di

Linea							
Napoli	7,—	8,33	12,30	18,1	19,30	20,10	—
Pisa	6,55	—	9,37	10,10	15,30	22,45	23,30
Torino	6,55	—	9,37	10,10	15,30	22,45	23,30
Milano	6,55	—	9,37	10,10	15,30	22,45	23,30
Ancona-Foligno	6,45	11,45	14,30	—	—	21,45	—
Milano-Firenze	7,35	13,10	—	19,10	—	23,25	—
Avezzano-Tivoli	8,—	—	15,25	17,15	19,20	22,35	—
Tivoli	—	—	—	17,15	—	22,35	—
Civitavecchia	—	—	9,20	—	19,20	—	—
Frascati	7,28	9,15	14,11	18,20	21,—	—	—
N.-Anzio (v. Albano)	—	8,8	12,39	20,47	—	—	—
N.-Anzio („ Ciamp.)	—	7,49	12,10	20,31	—	—	—
Albano-Marino	8,9	12,39	17,18	20,47	—	—	—
Terracina-Velletri	7,44	9,50	—	15,9	19,26	—	—
Viterbo-Ronciglione*	9,22	—	16,25	—	—	20,54	—

* Stazione di Trastevere.

TRAMWAY ROMA-TIVOLI

Roma p.	8 —	9,30	11,30	16,15	18,15	festiv.	—	—	—
Bagni a.	7,3	10,32	12,38	16,23	19,28		—	—	—
Tivoli a.	7,47	11,10	13,16	17,2	20,2		—	—	—
Tivoli p.	6,13	8,55	12 —	15,54	17,45	18,54	—	—	—
Bagni p.	6,52	9,34	12,39	16,28	18,24	19,30	—	—	—
Roma a.	8,3	10,42	13,46	17,30	19,32	20,37	—	—	—

Stabilimento del POPOLO ROMANO

Tipi della Ditta Roos e Junge, Offenbach a/M.

Carta Ditta E. Magnani — Inchiostri Berger-Wirth Lipsia

Albano piccolo appartamento con giardino presso ponte Ariccia, composto tre camere cucina, acqua in casa, adatto due o tre persone senza bambini. Somma pulizia Prezzo mite. 710

Mandela-Roccagiovine Stazione Mandela Linea Roma Sulmona, Km. 54 da Roma. Altezza 500 metri Appartamenti mobiliati per villeggiatura, grandi e piccoli. Rivolgersi Roma 1, Foro Traiano. 709

III° CATEGORIA

25 parole, Cent. 50 - In più di 25 Cent. 5 cad.

Conversation en anglais allemand et français pour l'été, 10 fs. par mois. Ecrire Kenby, poste restante Roma. 716

Giovane ventenne di buona famiglia cerca occupazione presso negozio, agenzia, magazzino, ufficio, in qualità di commesso o altro. Rivolgere proposte Cl. Z. Amministrazione del " POPOLO ROMANO " 636

Lezioni elementari tutto il corso. Distinta maestra con patente superiore della scuola N. di Genova, stabilita colla famiglia in Roma, accetta di dar lezioni in casa propria. Via Principe Amedeo 4 int. 7. oppure al domicilio delle allieve. Può anche insegnare i primi elementi del pianoforte. 331

Giovane italiano, di distinta famiglia, che parla e scrive perfettamente inglese e francese, desidera impiegarsi presso importante casa commerciale. Offerte L. C. 100 fermo posta Roma. 701

Ragazza ventottenne, capacissima disbrigo faccende domestiche e cucina, cerca occuparsi presso buona famiglia. Disposta recarsi anche fuori Roma. Rivolgersi via Modena 13, osteria. 721

Lezioni di violino teoria e solfeggio Studi preparatori per gli esami all'accademia di S. Cecilia, via Milano N. 41 int. 19 a prezzi mitissimi da convenirsi. 705

Persona Praticissima affari avendo occupazione stabile e potendo disporre ore serali cerca posto contabilità, corrispondenza italiana e francese. Stipendio da convenirsi. Scrivere Scipione posta restante.

D'AFFITTARSI

25 parole, Cent. 50 - In più di 25 Cent. 5 cad

Piazza Spagna 9 Capo le Case 45 piano secondo affittasi camere mobiliate con salotto camera da pranzo cucina. Cedesi tutto appartamentino. Prezzo modicissimo. 706

La più centrale!. splendida posizione camera e salotto mobigliate, gusto, pulizia, aria, luce, sole presso civile famiglia. Dirigersi po tiere via Colonna 53 (di faccia al Parlamento). 707

Camera mobiliata volendo, anche pensione, presso distinta famiglia. Via Palestro N. 55 rez de chausée. 720

Camera e salotto mobiliati Corso Vittorio Emanuele n. 14 di fronte al negozio 48. 719

Corrispondenze

25 parole, L. 1 - Ogni parola in più, Cent. 5

12 maggio Sono solo ed ogni mia speranza è in te. 720

Maggio Tutte le mattine giorni feriali sarò latteria via due Macelli ore undici. 720

Foglia Arrivo ore due e mezzo, ripartirò lunedì. Verrò salutarti quattro ore prima del solito. Domani in ogni modo lettera col mezzo persona. Immagina miei sentimenti. 721

R... gialla Turbami pensiero vostre sofferenze. Soffro terribilmente idea vostro dolore. Supplicovi scrivermi modo indicato ultima mia dove vedervi, scrivervi. Non costringetemi estreme risoluzioni. Perdonatemi. 721

Dietro Ritirai le negative. Carissimo il ramoscello odoroso; in quel profumo ho sentito sempre presente e vivace il tuo amore. Rispondimi prudente, poi ritorna nella muta aspettativa degli avvenimenti. Ti adoro.

Tesoro!! Lettera ricevoral, bianca pagina per te! Questo solo: per qualche invito momento delisiavami! martedì passando tra turbe prossimissima angelo! Ieri a sera ci fui: Stupefacendosi miei sensi! oltrepassai dimenticando! Mi riconosci?! LEGGILA!! 722

Si prega di scrivere più chiaro